



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

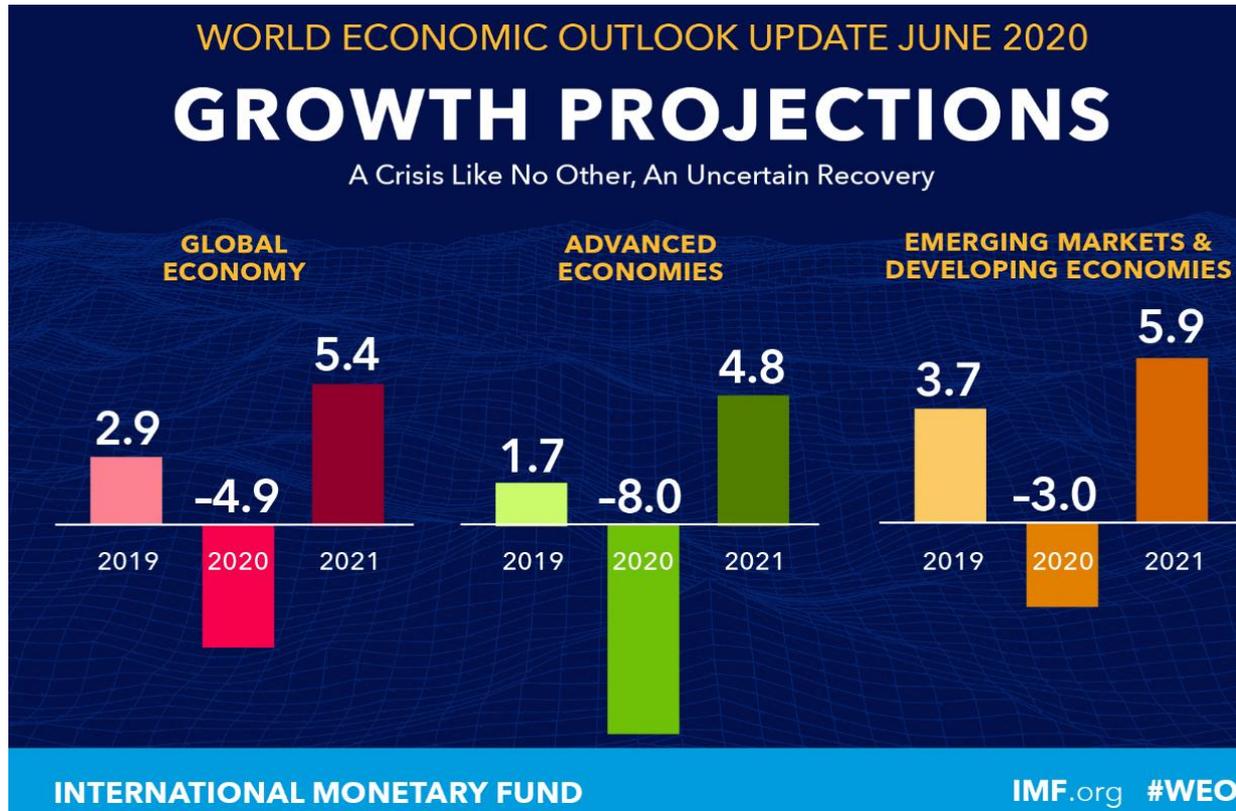
DATI CONGIUNTURALI al 1° trimestre 2020 e

SCENARI PREVISIONALI al 2° trimestre 2020

Ferrara, giugno 2020

Indice dei principali temi

SCENARI PREVISIONALI	<u>PAG. 3</u>	COSTRUZIONI	<u>PAG. 34</u>
VALORE AGGIUNTO	<u>PAG. 8</u>	COMMERCIO	<u>PAG. 35</u>
TESSUTO IMPRENDITORIALE FERRARESE	<u>PAG. 9</u>	TURISMO	<u>PAG. 37</u>
FEMMINILI, GIOVANILI, ESTERE	<u>PAG. 12</u>	CASSA INTEGRAZIONE	<u>PAG. 38</u>
SETTORE MANIFATTURIERO	<u>PAG. 16</u>	MERCATO DEL LAVORO E OCCUPAZIONE	<u>PAG. 39</u>
ARTIGIANATO	<u>PAG. 24</u>	PROTESTI, FALLIMENTI E PROCEDURE CONCORSUALI	<u>PAG. 41</u>
COMMERCIO ESTERO	<u>PAG. 26</u>	CREDITO	<u>PAG. 44</u>



A seguito della pandemia da coronavirus e delle misure di contenimento necessarie, l'economia mondiale sta sperimentando la più intensa recessione dalla Grande depressione degli anni 30 dello scorso secolo. Lo scenario è decisamente divenuto più incerto.

Le previsioni più recenti hanno accentuato la valutazione dell'impatto sul primo semestre 2020 e considerato una più graduale ripresa nella seconda metà dell'anno, o hanno ipotizzato apertamente un possibile secondo shock pandemico alla fine del 2020 o a inizio 2021.

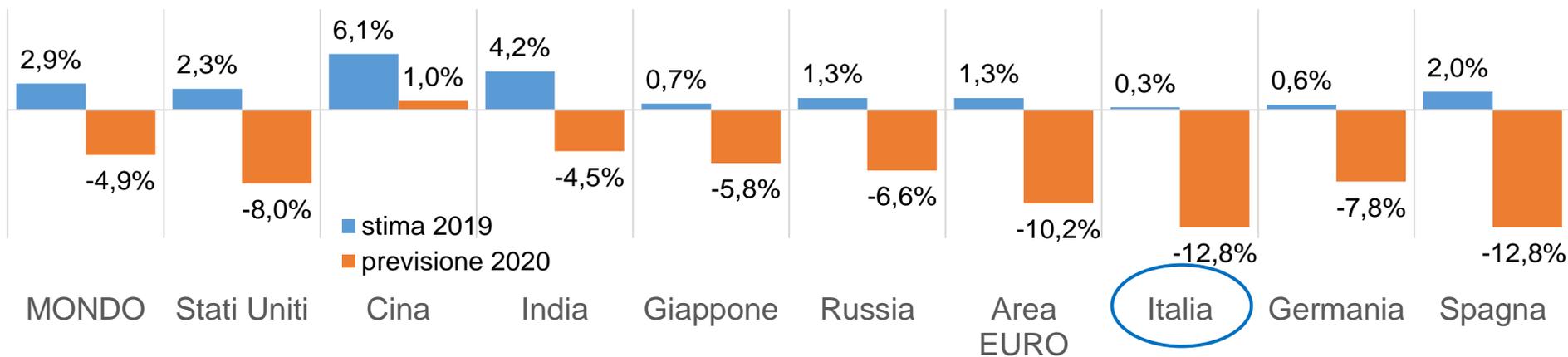
Il Fondo monetario internazionale ritiene che il commercio mondiale debba contrarsi bruscamente dell'11,9% nel 2020, per riprendersi parzialmente nel 2021 (+8,0%) e che l'attività economica mondiale affronterà una forte recessione nel 2020 (-4,9%), seguita però da un netto rimbalzo nel 2021 (+5,4 %).

Lo scenario internazionale, le economie principali

International Monetary Fund – World Economic Outlook *ed. giugno 2020*

Previsione crescita PIL
*Variazioni percentuali
rispetto all'anno precedente*

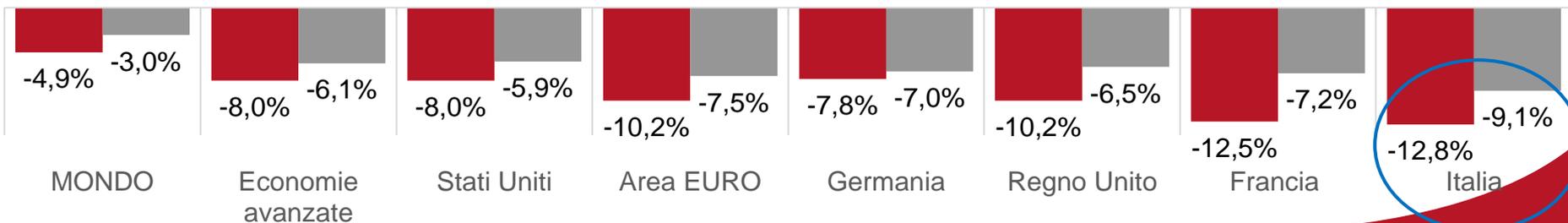
	2018	2019	2020	2021
Volume commercio mondiale	3,8%	0,9%	-11,9%	8,0%
<i>Media dei tassi di crescita dei volumi di esportazione e importazione (beni e servizi).</i>				
Economie avanzate	3,4%	1,5%	-13,4%	7,2%
Paesi emergenti e PVS	4,5%	0,1%	-9,4%	9,4%



Le nuove stime di crescita del PIL per il 2020

Edizioni di APRILE 2020 e GIUGNO 2020

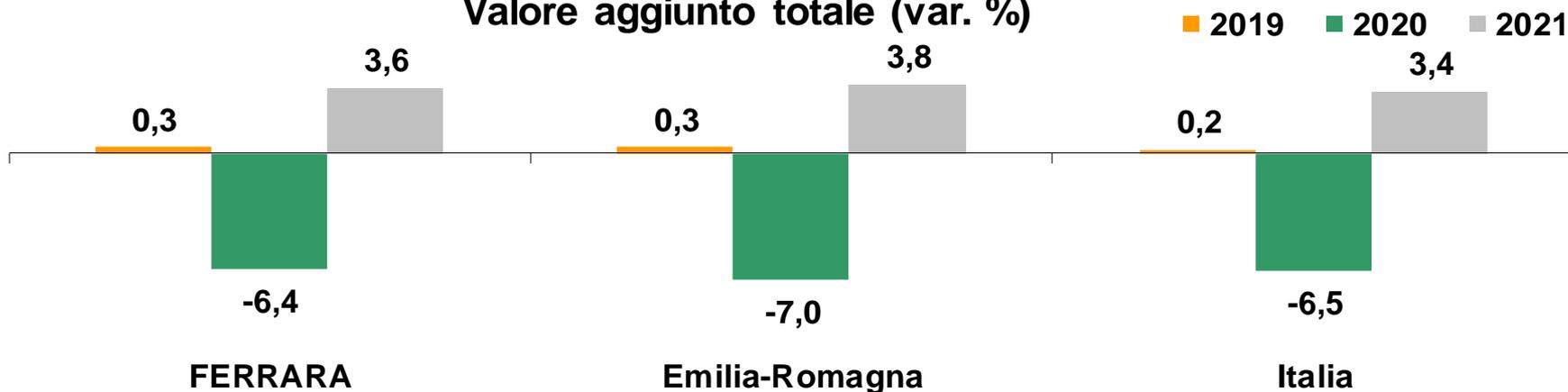
■ Edizione GIU-20 ■ Edizione apr-20



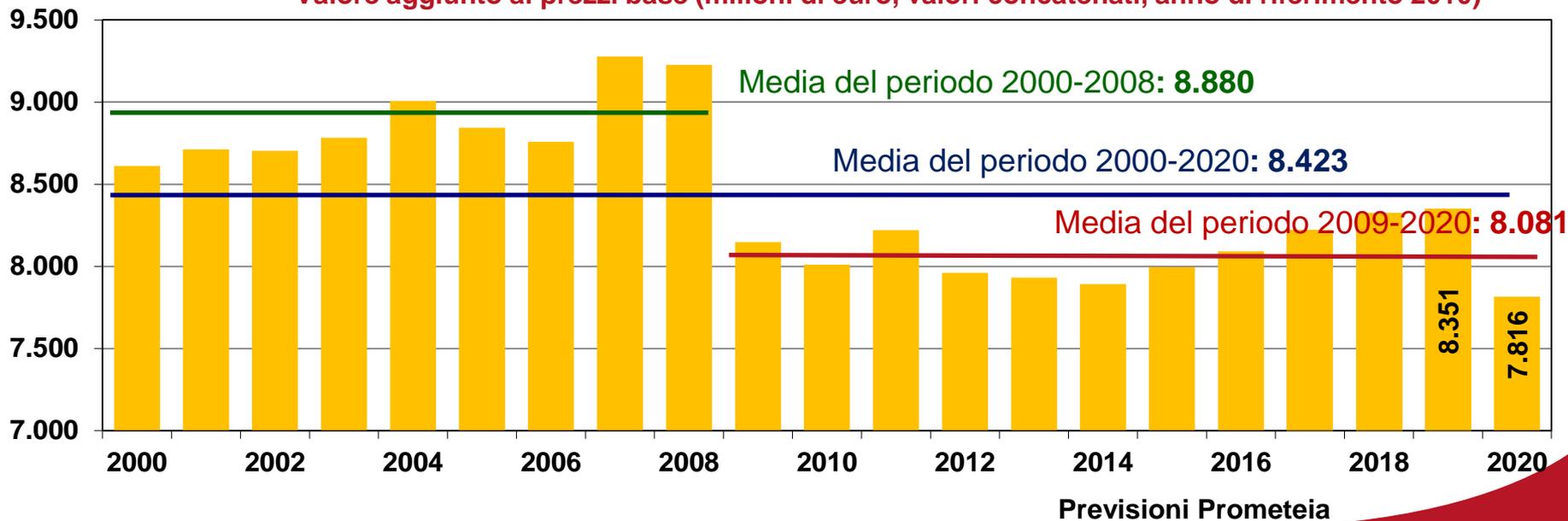
Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. aprile 2020

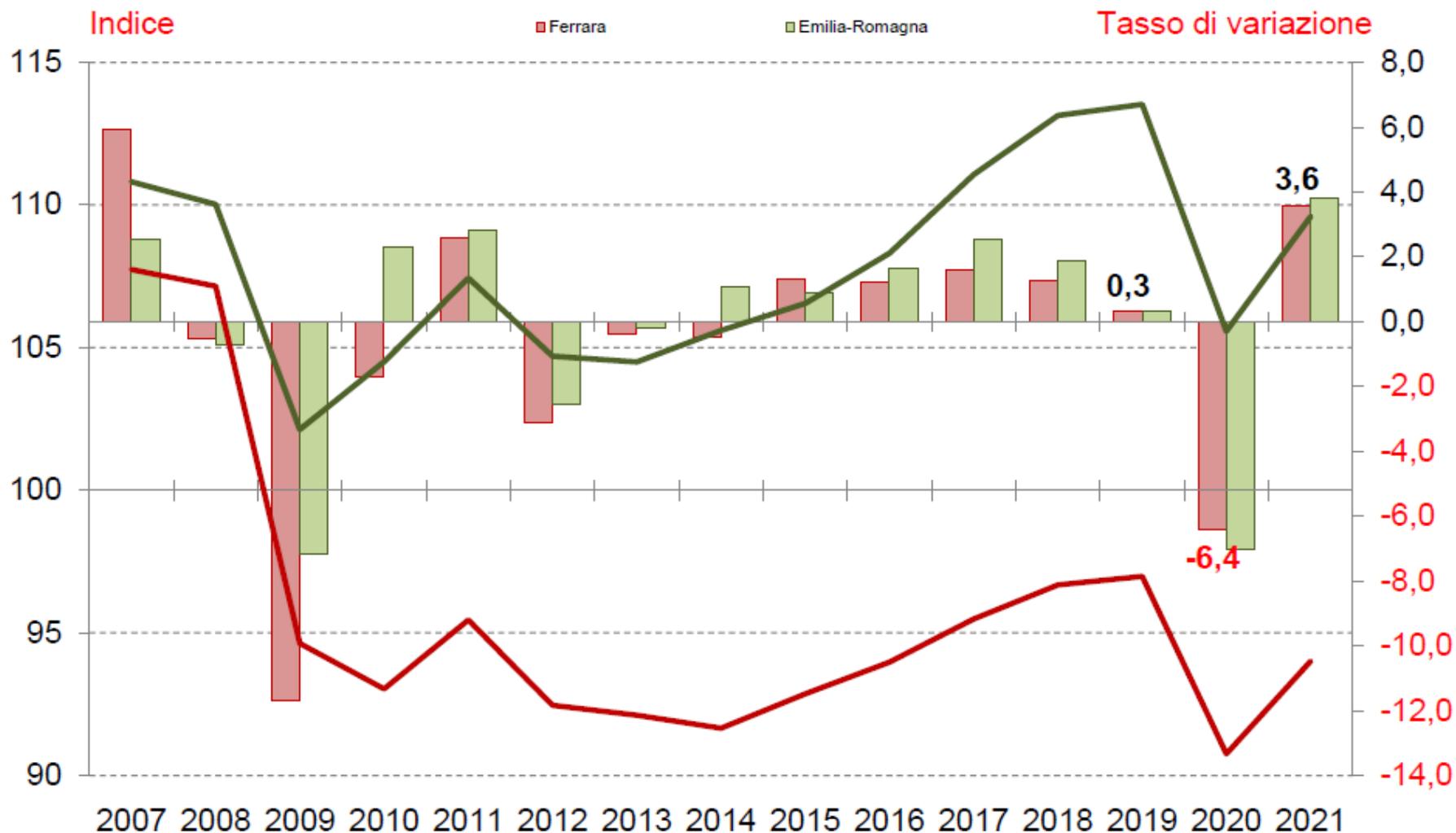
Valore aggiunto totale (var. %)



Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2010)



Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione



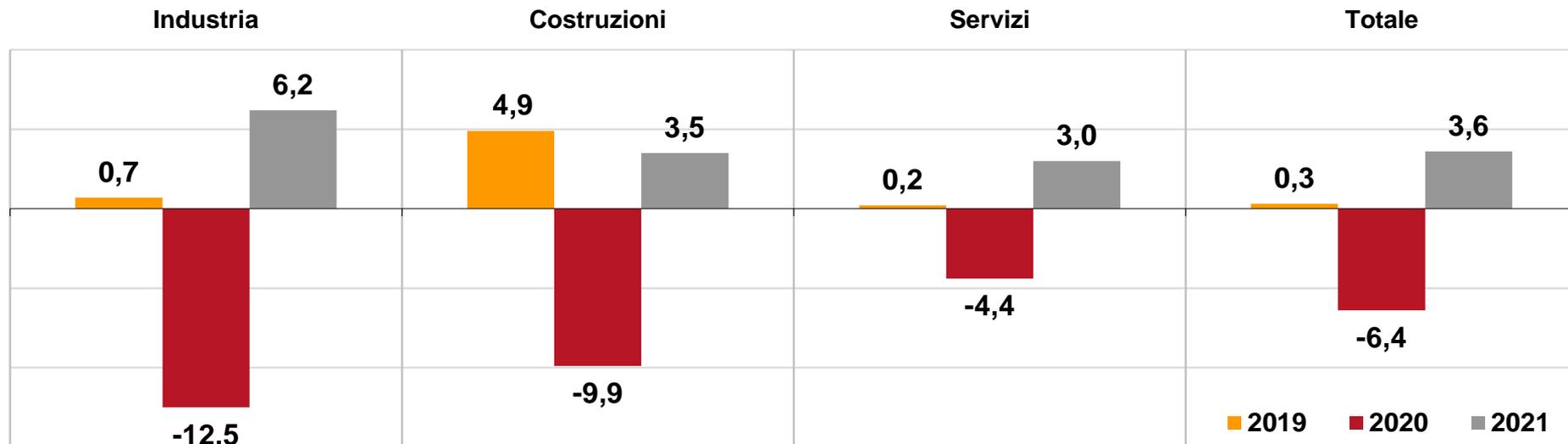
Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, aprile 2020



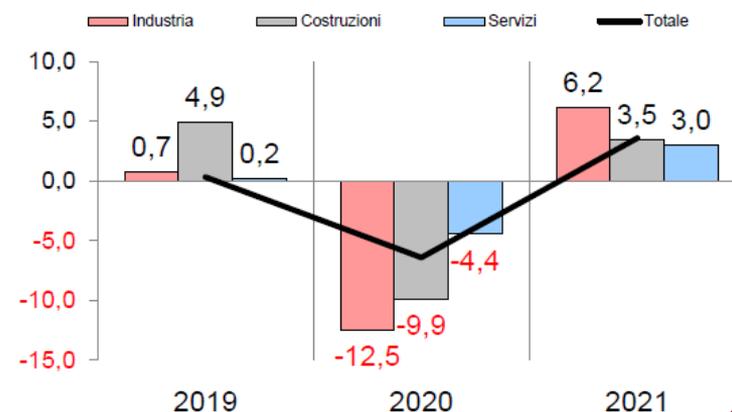
Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. aprile 2020

IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE



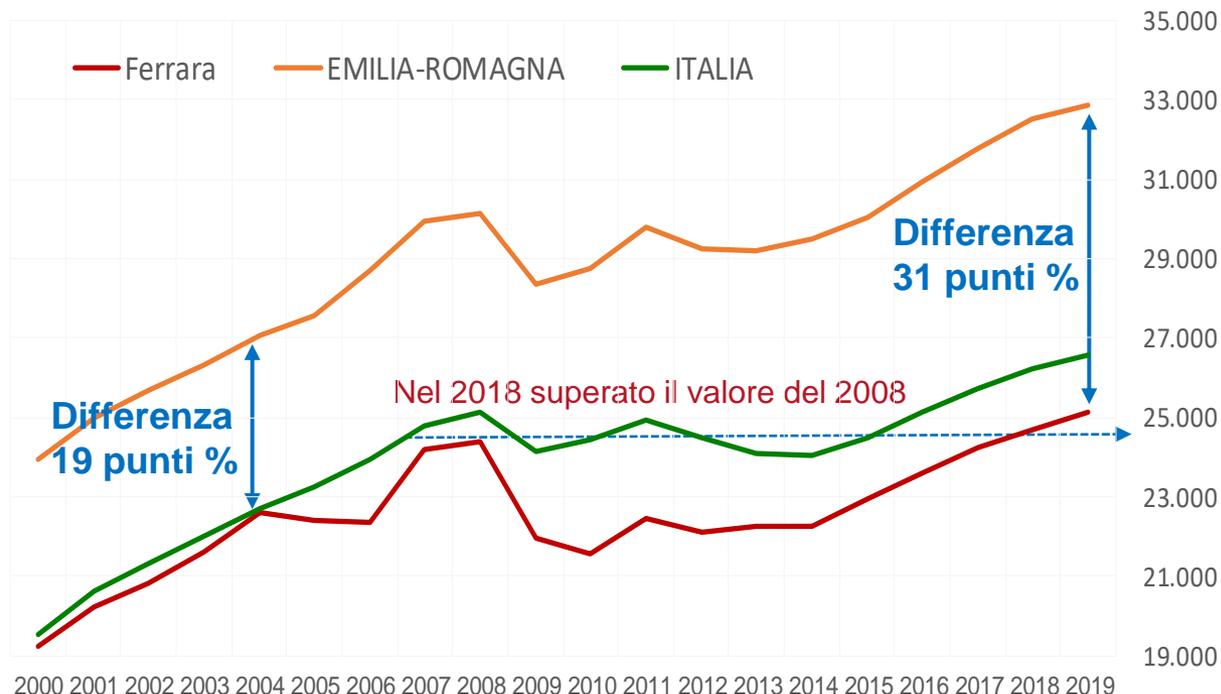
	Industria		Costruzioni		Servizi		TOTALE	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Ferrara	-12,5	6,2	-9,9	3,5	-4,4	3,0	-6,4	3,6
Emilia Romagna	-12,8	6,0	-11,1	3,0	-4,5	3,1	-7,0	3,8
Italia	-12,9	5,5	-11,9	3,7	-4,6	2,9	-6,5	3,4



Lo scenario diffuso ad aprile, ha rivisto ovviamente al ribasso le stime per il 2020, prevedendo una ripresa per il 2021. In particolare, nell'anno in corso il valore aggiunto dell'industria dovrebbe subire la battuta d'arresto più forte, per tornare ad aumentare nel 2021, così come previsto a livello nazionale. Anche per le costruzioni il quadro è particolarmente negativo, dopo un 2019 che aveva invece segnato una ripresa. I servizi registrano un segno negativo che dovrebbe essere recuperato in gran parte con il nuovo anno.

Le variazioni riferite alla regione risultano in generale in linea con quelle della provincia e rimangono migliori rispetto alle previsioni nazionali, per qualche decimale.

Province e Regione	Var. % 2018 / 2017	Var. % 2019 / 2018
Bologna	1,8%	1,1%
Ferrara	2,1%	1,8%
Forlì - Cesena	2,1%	1,7%
Modena	1,6%	0,8%
Parma	1,6%	0,6%
Piacenza	1,8%	1,0%
Ravenna	2,5%	1,8%
Reggio Emilia	2,1%	1,5%
Rimini	2,2%	0,7%
EMILIA-ROMAGNA	1,9%	1,2%
ITALIA	1,9%	1,4%



Nelle stime del **TAGLIACARNE** il valore aggiunto ferrarese pro capite per il 2019 ammonta a **25.137** euro, con un aumento del 1,8% rispetto all'anno precedente, rallenta così di qualche decimale la velocità di recupero, pur rimanendo sempre l'incremento maggiore in Emilia-Romagna.

Nonostante il buon trend, il valore di Ferrara che rappresenta il massimo della serie dal 2000, resta il più basso in regione ed inferiore anche al dato nazionale.

Stiamo provando ad avvicinarci al livello medio italiano (mancano ancora 1,4 milioni di euro); non lo abbiamo mai superato, ma l'abbiamo sfiorato nel 2004; a fatica invece si sta riducendo il divario con la regione.

Il dato ferrarese, tra i più bassi in Emilia-Romagna e superiore a quello di Rimini solo nei primi anni del 2000, dista dalla media regionale quasi 31 punti percentuali; l'anno in cui si è avvicinato di più è stato sempre il 2004 quando la distanza è stata di 19 punti percentuali, pari a 4,4 migliaia di euro in meno; ora la differenza è di 7,8.

Nella graduatoria nazionale decrescente, Ferrara occupa il 50° posto.

dati provvisori



Imprese registrate e movimentazione

Imprese REGISTRATE al 31/12/2019	34.803
Iscritte nei primi 5 mesi 2020	651
Cessate nei primi 5 mesi 2020 (di cui 4 d'ufficio)	1.229
Variazioni	+3
Imprese REGISTRATE al 31 maggio 2020	34.348

Movimentazione Serie storica, 1° trimestre

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo
2007	906	1.320	-414
2008	835	1.254	-419
2009	736	1.121	-385
2010	814	1099	-285
2011	750	1.084	-334
2012	798	1.013	-215
2013	714	1.052	-341
2014	717	894	-177
2015	684	878	-194
2016	667	942	-275
2017	600	938	-339
2018	589	908	-319
2019	532	953	-421
2020	479	947	-468

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Nel primo trimestre del 2020 sono calate le cancellazioni e il tasso di crescita del periodo rimane negativo anche a causa dell'ulteriore contrazione delle iscrizioni (-10%). Il saldo risulta in peggioramento rispetto allo scorso anno.

Per stato di attività

	AI 31/03/2020	AI 31/03/2019	Var. %
Attive	30.796	31.284	-1,5%
Sospese	117	111	4,7%
Inattive	2.143	2.094	2,2%
con Procedure concorsuali in Scioglimento o Liquidazione	281	292	-1,0%
Registrate	34.340	34.716	-1,2%

UNITÀ LOCALI attive per tipo di localizzazione

	Marzo 2019	Var. % tendenziale	Var. % congiunturale
Sede	30.796	-1,6%	-1,4%
Unità locali	7.264	2,1%	0,3%
U.L. con sede in prov.	3.971	2,1%	0,3%
1.a U.L. con sede f.p.	2.463	2,7%	0,2%
Altre U.L. con sede f.p.	830	0,1%	1,1%
TOTALE	38.060	-0,9%	-1,1%

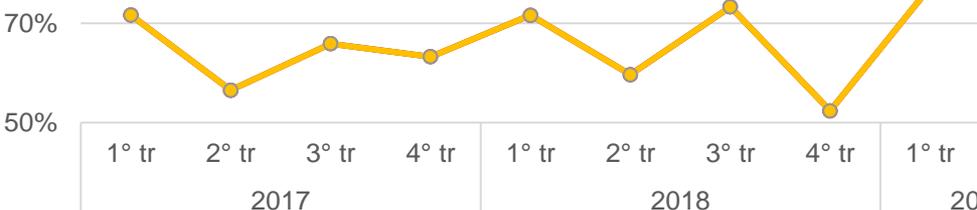
Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sono diminuite solo le sedi, mentre crescono tutte le tipologie di unità locali.

Lo stesso trend si riscontra anche nel breve periodo, cioè al confronto con la fine dell'anno precedente.

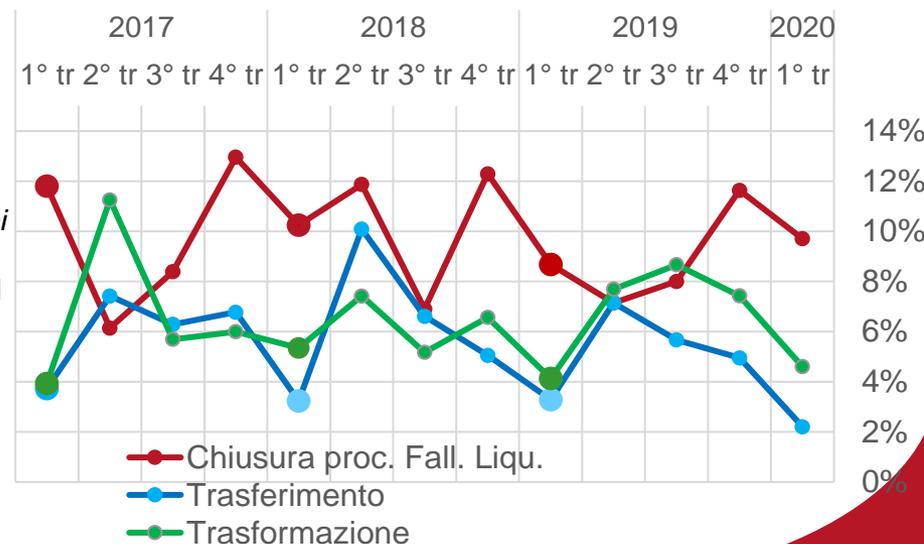


Anno 2019	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Cooperative	Alte forme	Totale			
	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	v.a.	% sul totale	Var. ass. 19-18	Var. % 2019/18
Cancellazione	6	5	124	0	0	1.735	6,7%	-41	-23,3%
Cessata attività	4	173	1.294	0	7	1.478	73,4%	68	4,8%
Chius. proc. fallim. liqu.	125	44	2	6	2	179	8,9%	-50	-21,8%
Trasferimento	30	11	50	3	0	94	4,7%	-22	-19,0%
Trasformazione	20	3	99	1	0	123	6,1%	-7	-5,4%
D'ufficio	1	3	0	1	0	5	0,2%	-111	-95,7%
Totale	186	239	1.569	11	9	2.014	100,0%	-163	-7,5%
Var. % 2019/2018	-15,5%	-26,5%	-1,0%	-67,6%	-30,8%	-0,3%			

Cancellazioni per cessata attività



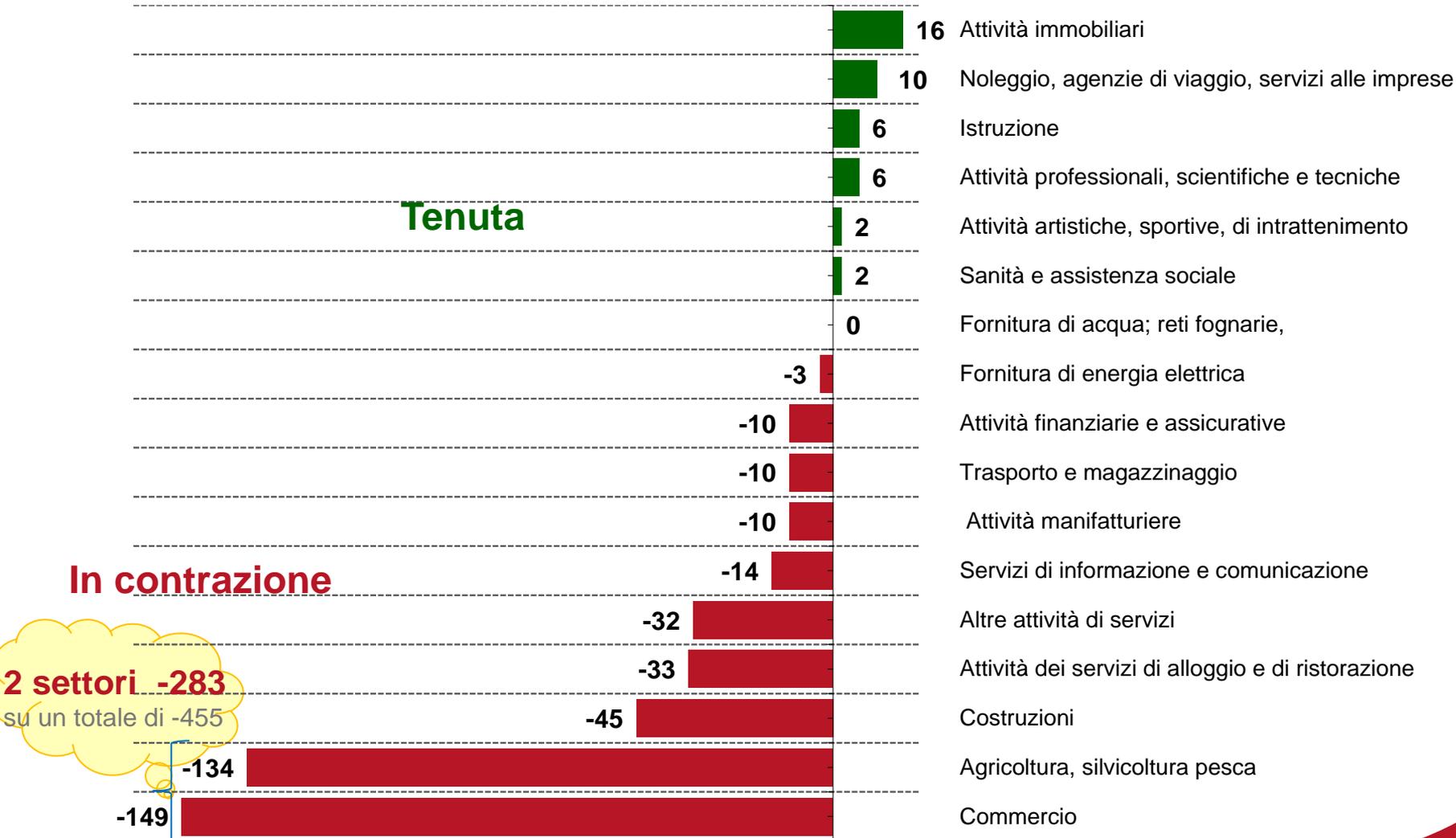
Cancellazioni altri motivi



Il maggior numero di cancellazioni (più dei 2/3) si concentra tra le *cessazioni attività* che coinvolgono le imprese individuali. La prevalenza avviene nel primo trimestre dell'anno. Nel 2019 è stata l'unica tipologia di cessazione ad aumentare. La seconda modalità più frequente, con una quota ben più ridotta (poco meno del 9%), è la *chiusura per procedimenti fallimentari o di liquidazione*, che coinvolge principalmente le società di capitale, con un dato riferito ai primi mesi del 2020 in lieve crescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+9 unità). A parte la stagionalità, appare in calo il numero di *trasferimenti*, attestatosi nel primo trimestre 2020 su 21 unità. Le *cancellazioni* e le *trasformazioni* riguardano subentri, conferimenti e decessi in cui sono coinvolte specialmente le imprese individuali.

Tessuto imprenditoriale - IMPRESE Registrate

Var. assolute 31 maggio 2020 - 31 dicembre 2019, al netto delle cancellazioni d'ufficio



Imprese ATTIVE - Andamento per settore e imprenditoria

	Agricoltura	Manifatturiere, energia, minerarie	Costruzioni	Commercio	Trasporti e spedizioni	Turismo	Assicurazioni e credito	Servizi alle imprese	Altri settori
Femminili									
Giovanili									
Estere									
Valori assoluti	1.382	456	252	1.753	69	834	151	1005	1.188
al 31 marzo 2020	490	94	233	460	44	245	65	238	168
	78	179	872	851	85	392	13	214	146
Totale	7.428	2.527	4.365	6.389	814	2.200	623	3.975	2.475
Var. % rispetto	-1,4%	0,7%	-0,8%	-3,6%	0,0%	-1,9%	2,0%	2,8%	-1,5%
al 31 marzo 2019	-6,1%	-5,1%	-7,5%	-5,2%	2,3%	-2,0%	-8,5%	3,5%	-2,9%
	16,4%	-1,1%	1,5%	-0,9%	6,3%	0,8%	18,2%	12,0%	5,8%
Totale	-1,8%	-1,7%	-1,5%	-2,9%	-2,2%	-1,7%	-0,3%	0,7%	-1,0%

Al 31 marzo 2020 la presenza relativa di **imprese femminili** a Ferrara (23%) risulta sempre superiore alla media regionale (20,8%), nonostante una lieve contrazione della consistenza, meno intensa di quella rilevata per il complesso delle imprese. La riduzione è stata determinata soprattutto dagli andamenti negativi di *commercio* e *turismo*, settori dove la presenza femminile è elevata. Il numero di iscrizioni nei primi 3 mesi del 2020 è stato leggermente inferiore rispetto all'anno precedente, mentre sono aumentate le cancellazioni, determinando così un saldo negativo e in lieve peggioramento (-125) rispetto allo stesso periodo del 2019 (-102).

Diffusi cali tra le **imprese giovanili** nei settori tradizionali. Solo il settore dei *trasporti* e quello dei *servizi alle imprese* rilevano un incremento di qualche unità. Dal lato della movimentazione, calano le iscrizioni che continuano ad essere superiori alle cancellazioni, la cui contrazione maggiore, porta ad un saldo sempre positivo e in leggero miglioramento (+55 nel 2020, +47 nel 2019 e +77 nel 2018).

Le **imprese straniere** risultano in crescita in molti settori, *agricoltura* (+16,4%), *trasporti* (+6,3%), *assicurazioni e credito* (+18,2%) e *servizi alle imprese* (+12%); a fronte di cali sia nelle iscrizioni che nelle cessazioni per questa tipologia di imprese si registra un saldo negativo per poche unità (-3 nel 2020, -6 nel 2019 e +19 nel 2018). La consistenza delle attive aumenta di una cinquantina di unità.

Totale attive
-1,6%

Femminili
-1,2%

Giovanili
-4,1%

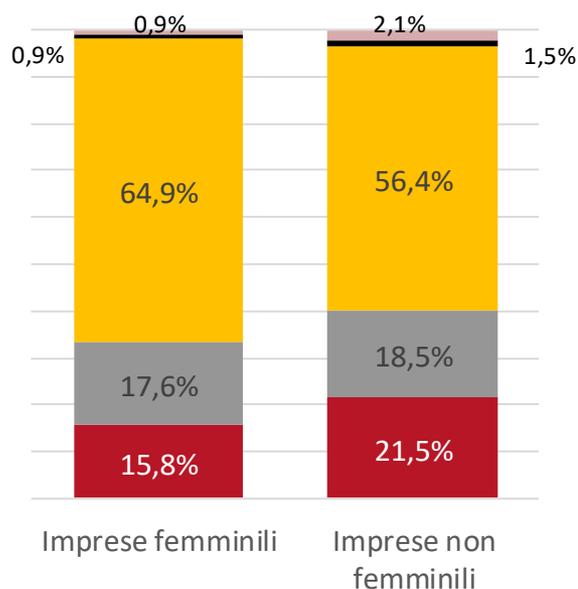
Estere
+2,0%



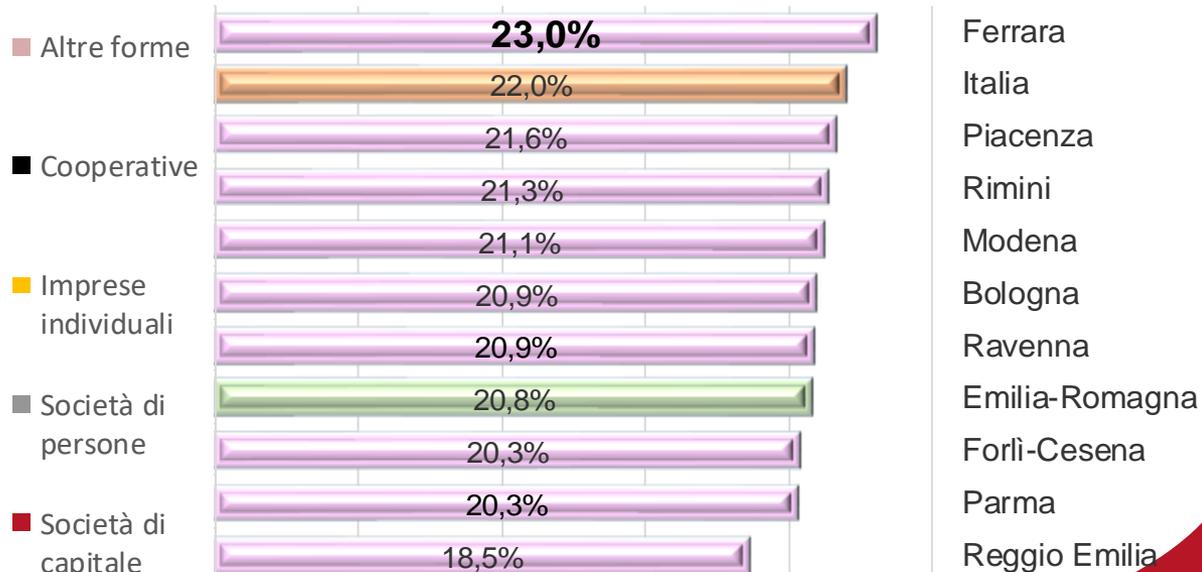
Imprenditoria femminile al 31 marzo 2020

	Al 31 marzo 2020				Variazioni 31/3/2020 - 31/3/2019			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	1.244	974	24	21	+3,0%	+2,7%	+5	+10
Società di persone	1.385	1.072	7	31	-3,0%	-3,4%	-3	-1
Imprese individuali	5.118	4.922	104	209	-1,1%	-1,5%	-22	-2
Cooperative	73	54	3	2	+4,3%	+3,8%	+3	+1
Altre forme	70	68	0	0	-4,1%	-4,2%	0	-2
TOTALE	7.890	7.090	138	263	-0,8%	-1,2%	-17	+6

Imprese registrate per forma giuridica

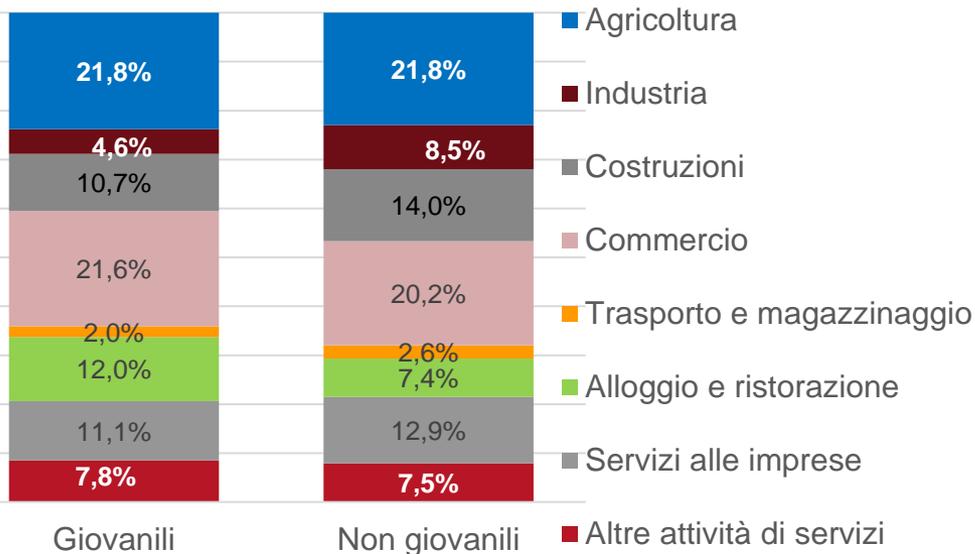


Incidenza % imprese femminili registrate



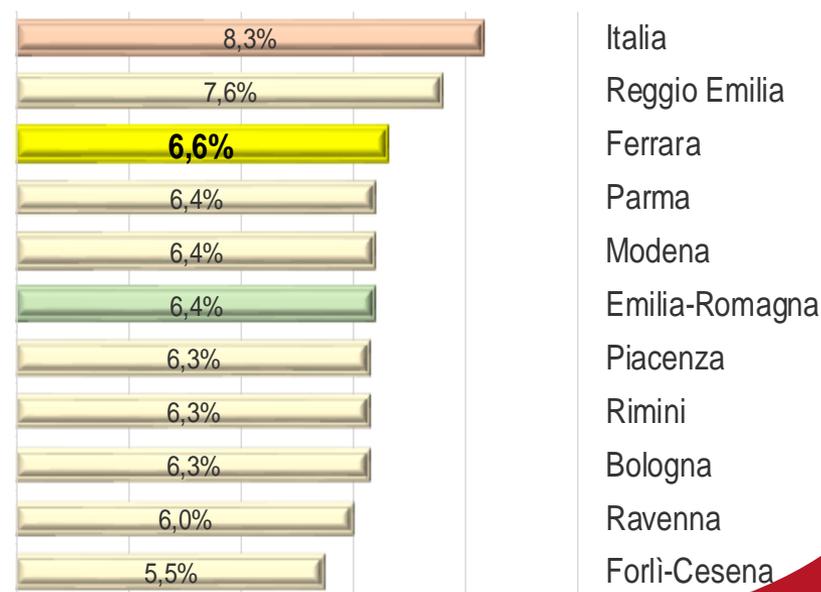
	Al 31 marzo 2020				Variazioni 31/3/2020 - 31/3/2019			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	310	249	19	3	-1,0%	-2,0%	-	-
Società di persone	139	111	7	4	-2,8%	-5,9%	6	1
Imprese individuali	1.772	1.653	89	54	-4,3%	-4,8%	-25	-27
Cooperative	21	16	0	0	-12,5%	-15,8%	-2	-1
Altre forme	9	8	1	0	28,6%	14,3%	1	-1
TOTALE	2.251	2.037	116	61	-3,7%	-4,1%	-20	-28

Imprese registrate * per attività economica



* Solo imprese classificate

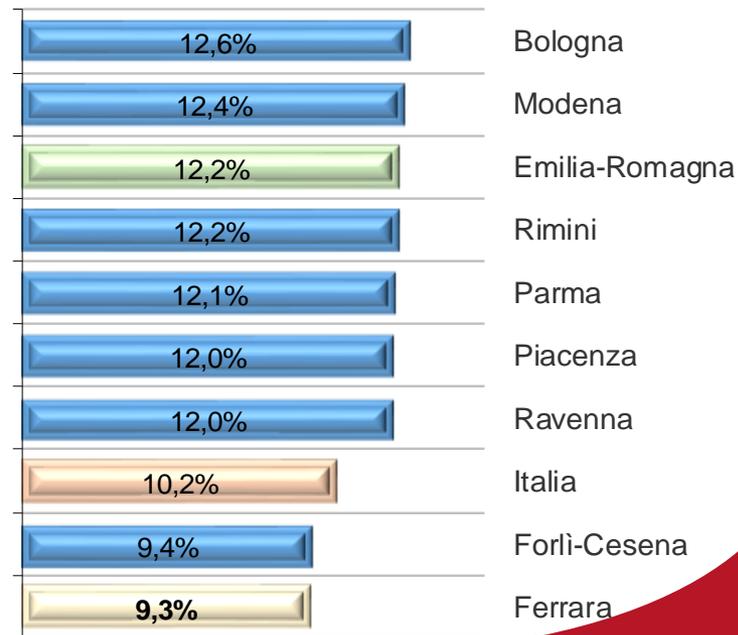
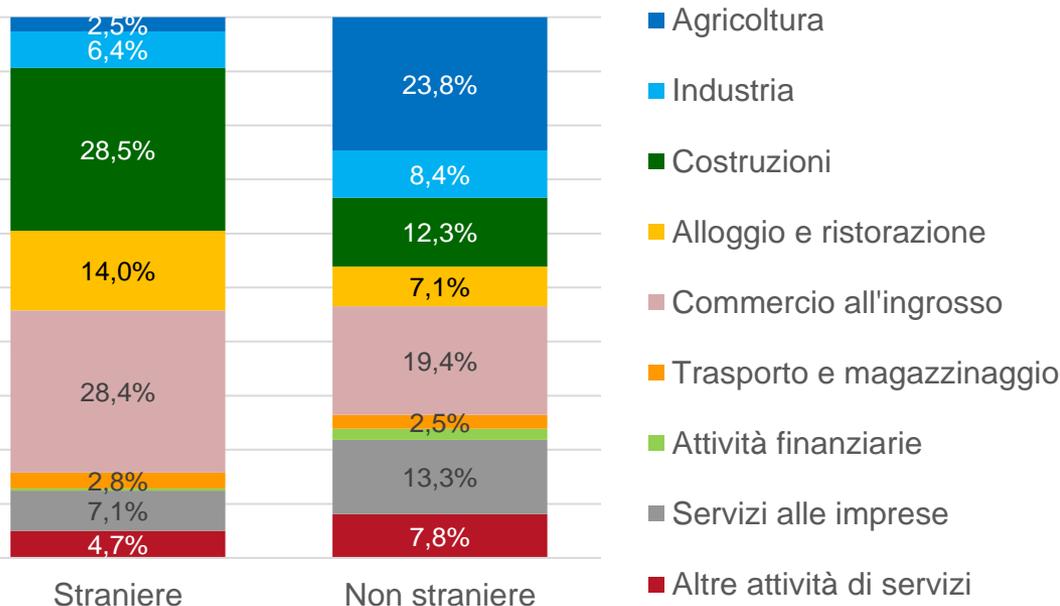
Incidenza % imprese giovanili registrate sul totale



	Al 31 marzo 2020				Variazioni 31/3/2020 - 31/3/2019			
					Var. %		Variazioni assolute	
	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate	Registrate	ATTIVE	Iscritte	Cessate
Società di capitale	369	268	23	3	15,0%	15,0%	8	1
Società di persone	328	218	3	3	0,9%	-1,8%	0	-2
Imprese individuali	2.435	2.311	62	83	1,4%	1,1%	-19	-13
Cooperative	40	26	0	1	-2,4%	-3,7%	-1	-1
Altre forme	7	7	0	1	-12,5%	-12,5%	-	-
TOTALE	3.179	2.830	88	91	2,6%	2,0%	-12	-15

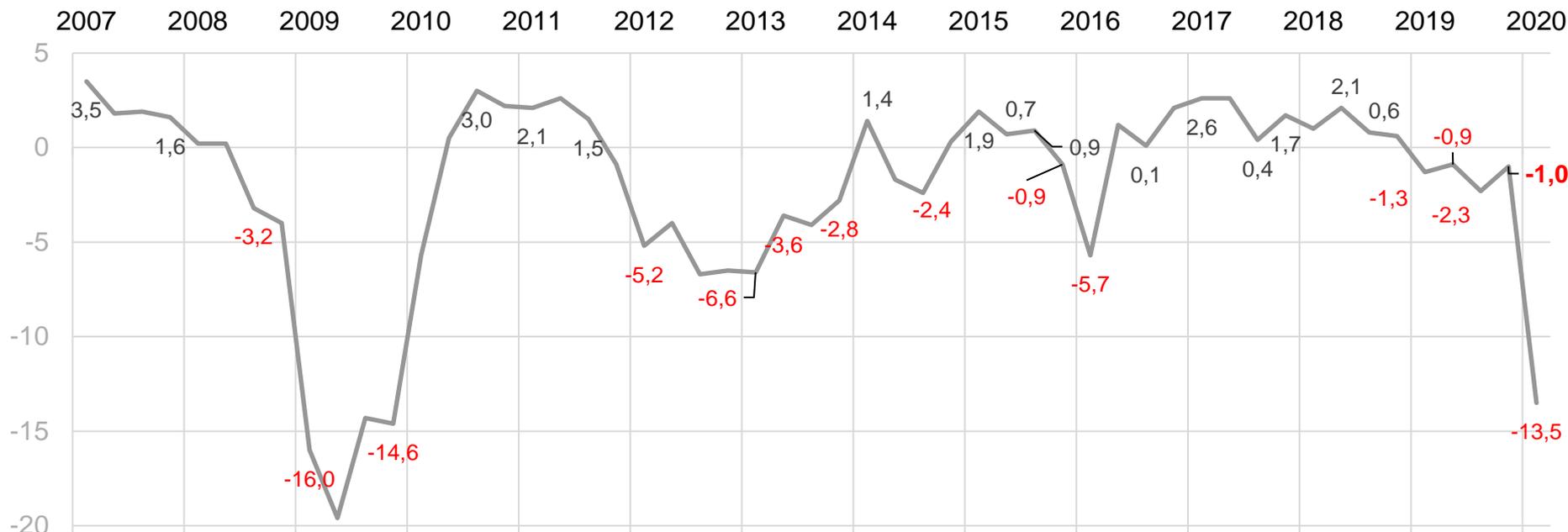
Imprese registrate * per attività economica

Incidenza % imprese estere registrate sul totale



* Solo imprese classificate

PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 1° trim. 2020

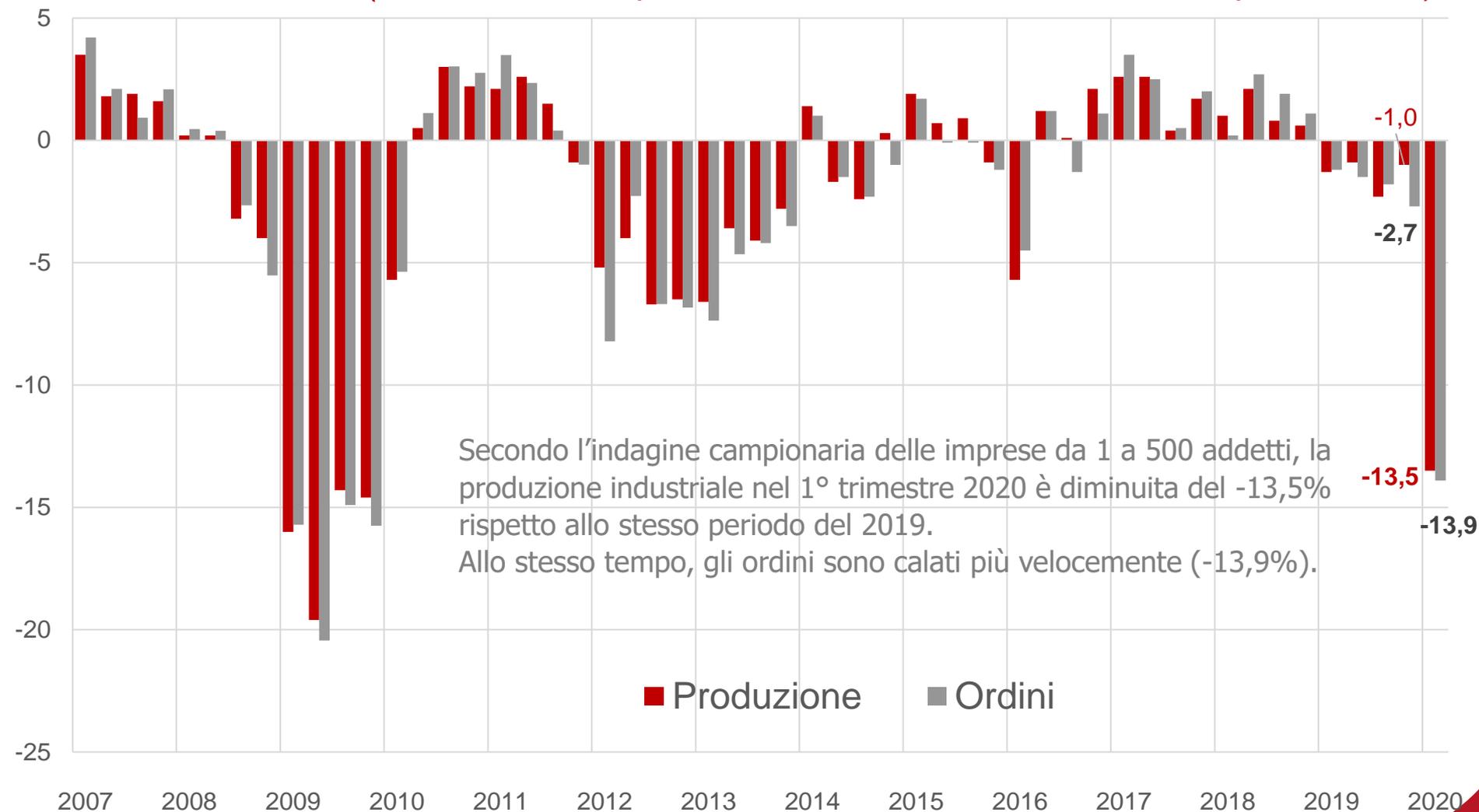


	1° trim. 2018	2° trim. 2018	3° trim. 2018	4° trim. 2018	MEDIA 2018	1° trim. 2019	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019	Media 2019	1° trim. 2020
Industria manifatturiera	1,0	2,1	0,8	0,6	1,1%	-1,3	-0,9	-2,3	-1,0	-1,4	-13,5
1-9 dipendenti	-4,4	-0,5	-0,6	2,7	-0,7%	-1,7	-1,8	-3,4	-2,2	-2,3	-18,5
10 dipendenti e oltre	2,3	2,8	1,1	0,1	1,6%	-1,2	-0,7	-2,0	-0,7	-1,1	-12,5
<i>Artigianato</i>	<i>-1,4</i>	<i>-0,9</i>	<i>-1,1</i>	<i>0,5</i>	<i>-0,7%</i>	<i>-0,4</i>	<i>-0,8</i>	<i>-3,2</i>	<i>-1,7</i>	<i>-1,5</i>	-18,4



Settore manifatturiero – Ordini e produzione

(Variazioni % rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Settore manifatturiero - Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

	Emilia-Romagna	FERRARA						Artigianato	1-9 dipendenti	10 dipendenti e oltre
	1° trim. 2020	1° trim. 2020	4° trim. 2019	3° trim. 2019	2° trim. 2019	1° trim. 2019	4° trim. 2018			
Produzione	-10,4	-13,5	-1,0	-2,3	-0,9	-1,3	0,6	-18,4	-18,5	-12,3
Fatturato	-10,1	-14,0	-1,9	-2,0	-0,7	-0,4	-0,1	-18,4	-17,9	-13,1
Ordinativi	-9,5	-13,9	-2,7	-1,8	-1,5	-1,2	1,1	-16,6	-16,3	-13,4
Fatturato estero	-4,8	-6,9	-0,3	-0,1	2,7	2,6	1,2	-8,7	-9,4	-6,8

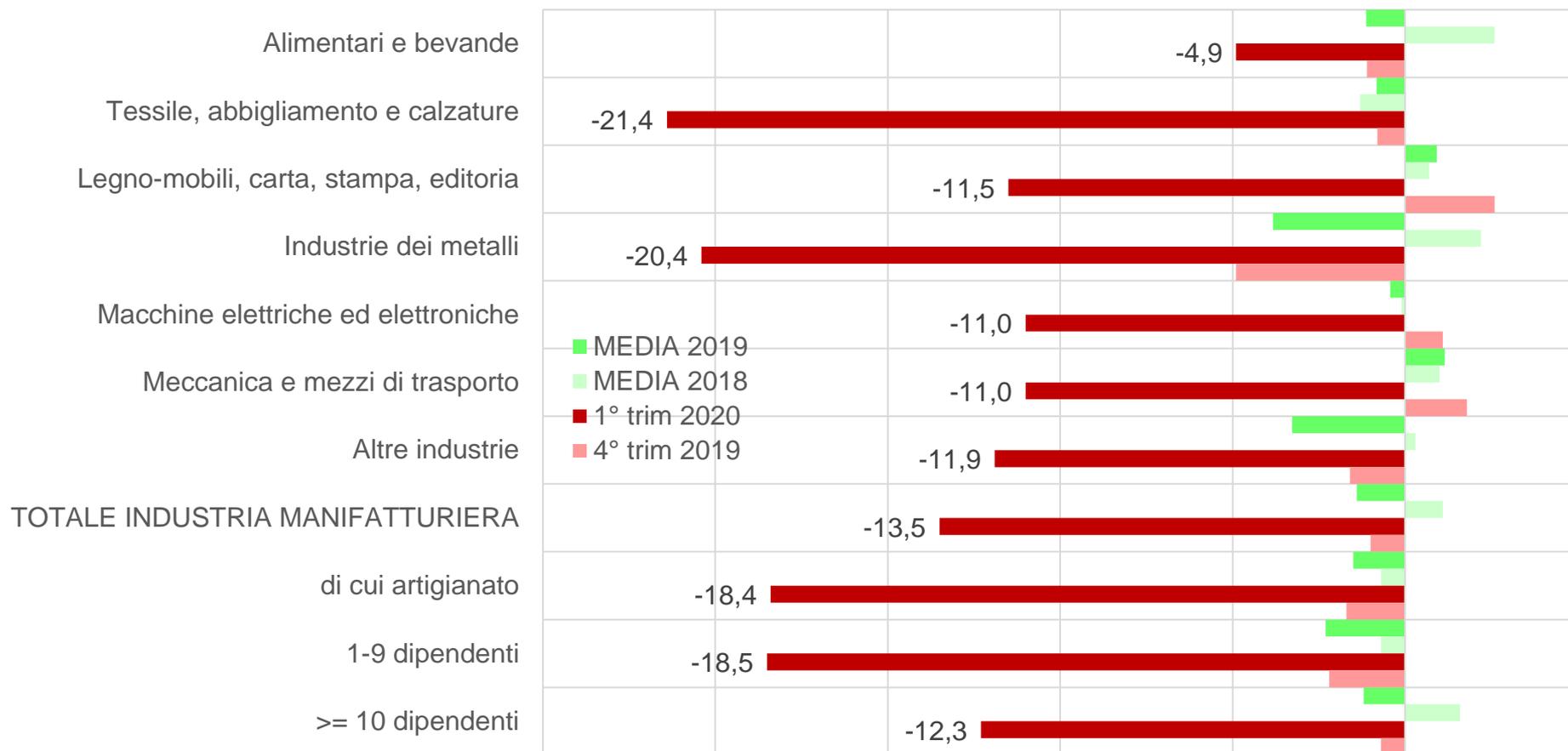
Se il 2019 si era concluso registrando già un generale andamento negativo, il primo trimestre 2020 ci riporta indietro nel tempo, al 2009, con indicatori che rimangono più contenuti rispetto ai livelli raggiunti durante la crisi economica finanziaria, solo per qualche punto percentuale. Il crollo della **produzione** si attesta al -13,5%, il risultato più negativo in regione dopo quello di Rimini e Piacenza. Anche gli **Ordinativi** sono in forte diminuzione, come del resto il **fatturato**. Allo stesso tempo le **vendite all'estero** delle imprese ferraresi che esportano, confermano la battuta d'arresto dell'ultimo semestre 2019, aggravando la contrazione, ma registrando variazioni negative ad una sola cifra. Più gravi gli indicatori per artigianato e piccole imprese. I trend sono in generale più pesanti rispetto a quanto rilevato in media dalle imprese dell'Emilia-Romagna



Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali al 1° trimestre 2020



Nel 1° trimestre 2020 il trend della produzione risulta in contrazione in tutti settori, con diffuse variazioni negative a due cifre. L'unica eccezione è rappresentata dal gruppo delle alimentari che rileva l'indicatore «migliore» (-4,9%). Il risultato del settore manifatturiero nel suo complesso (-13,5%) risulta fortemente influenzato dalle performances dell'industria dei metalli e dal sistema moda, settori che registrano una caduta della produzione superiore al -20% rispetto allo stesso periodo del 2019. La riduzione per gli altri settori varia comunque tra il -11% e il -13%. Per le imprese artigiane e quelle con meno di 10 dipendenti il trend è più grave.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

Andamenti tendenziali 1° trim. 2020 (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)

PRODUZIONE		Fatturato		Ordinativi	
		Totale	Estero	Totale	Estero
-4,9	Alimentari e delle bevande	-3,3	1,9	-3,1	0,6
-21,4	Tessili, abbigliamento e calzature	20,2	-2,0	-20,3	-1,7
-11,5	Legno-mobili e ind. carta e stampa	-11,9	(*)	-10,1	(*)
-20,4	Industrie dei metalli	-20,4	-10,8	-19,0	-11,2
-11,0	Macchine elettriche ed elettroniche	-12,1	-6,3	-13,0	-7,5
-11,0	Meccaniche e dei mezzi di trasporto	-15,3	-10,1	-16,3	-13,9
-11,9	Altre industrie (*)	-10,0	-4,1	-10,2	-2,8
-13,5	INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-14,0	-6,9	-13,9	-8,3
-18,4	Artigianato	-18,4	-8,7	-16,6	-7,3
-18,5	1-9 dipendenti	-17,9	-9,4	-16,3	-8,7
-12,3	10 dipendenti e oltre	-13,1	-6,8	-13,4	-8,3

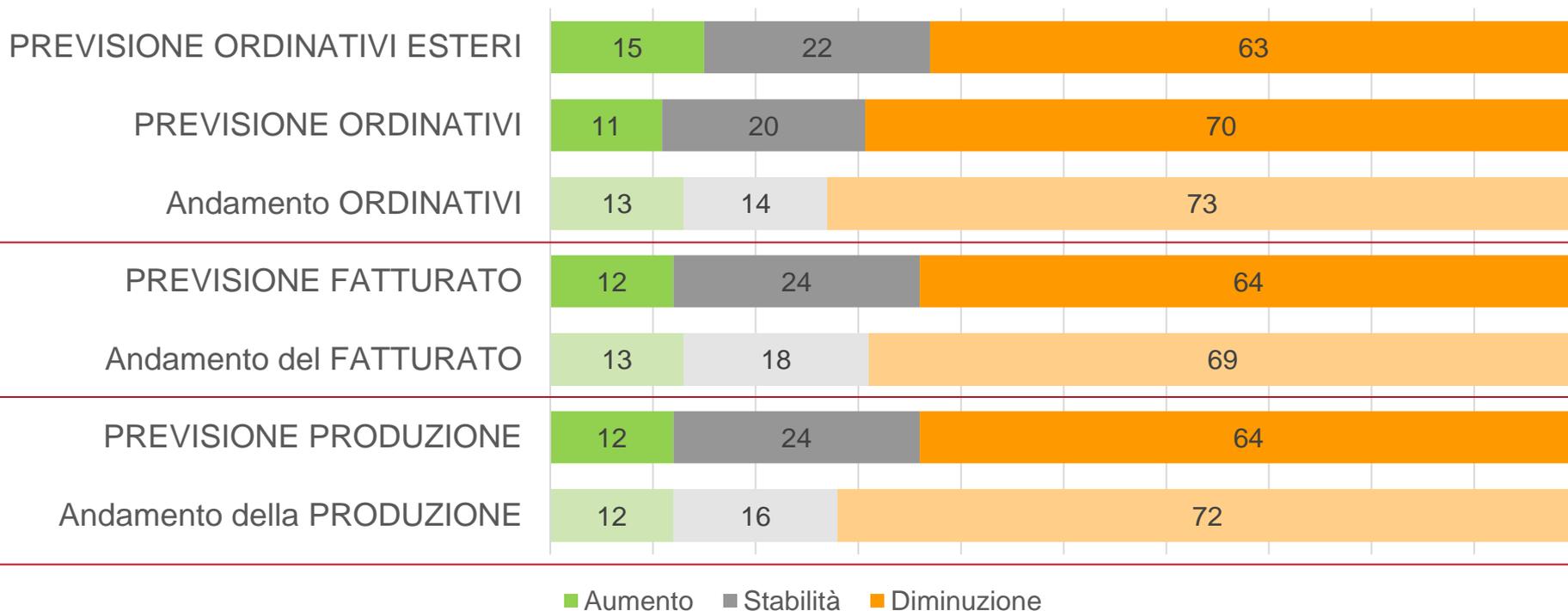
(*) Valori non significativi



Settore manifatturiero

PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo – 1° trim. 2020

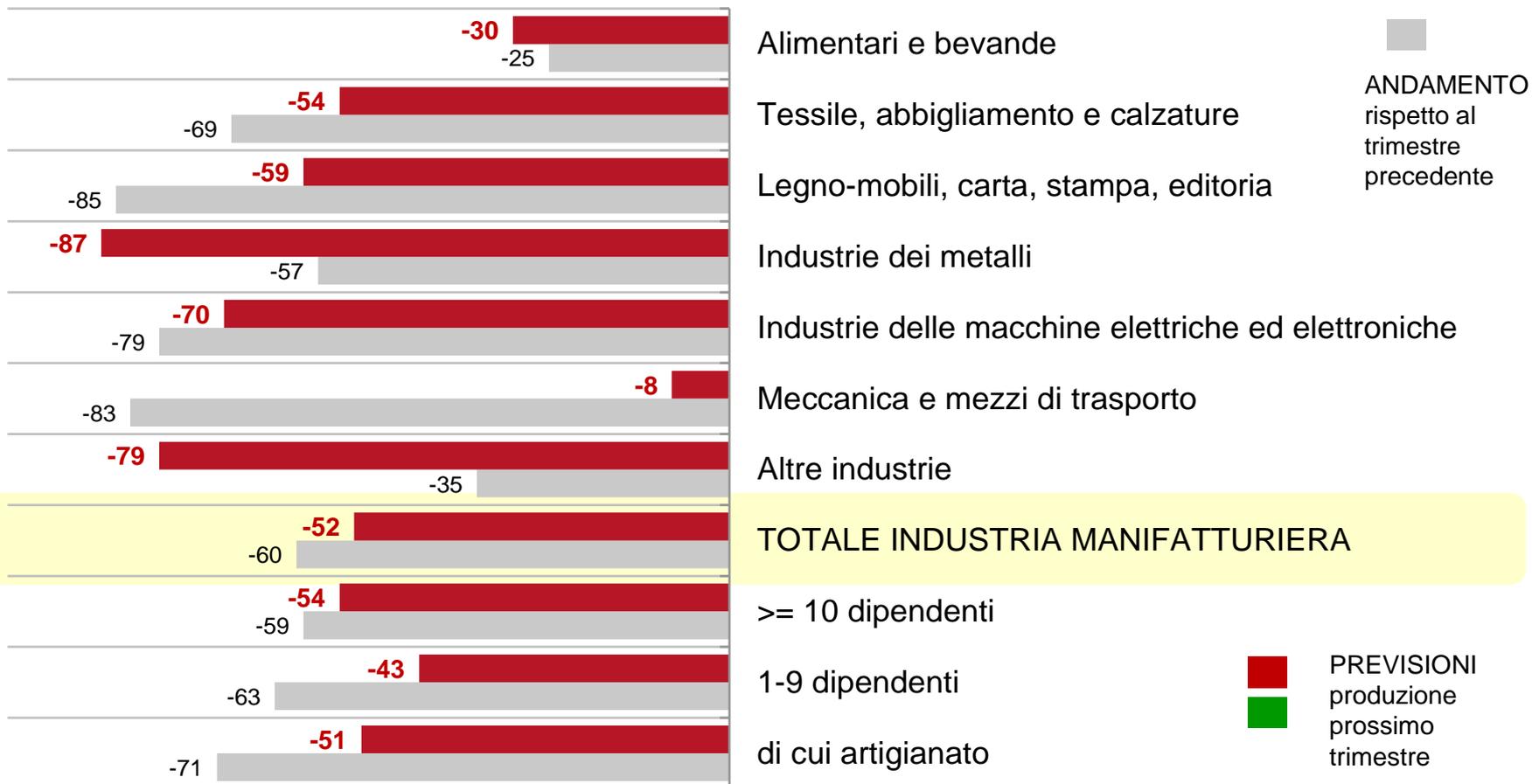


*La quota di imprese che per il primo trimestre ha stimato un **aumento di produzione, fatturato ed ordini** è ferma a poco più del 10%, mentre per oltre il due terzi del campione gli indicatori sono in calo al confronto con il trimestre precedente. Le previsioni per i prossimi tre mesi sono orientate ancora verso una contrazione che non lascia intravedere alcun segnale di ripresa, con la quota di chi invece prevede per il secondo trimestre 2020 un aumento di queste variabili invariata, al massimo sale di qualche punto percentuale l'incidenza di chi prevede indici stabili, che non raggiunge comunque un quarto delle imprese intervistate. Qualche valore più ottimistico per chi esporta.*

***Il grado di utilizzo degli impianti** si attesta a poco meno del 60% (a dicembre superava il 72%), mentre la **produzione è assicurata** per 6 settimane (lo scorso trimestre era pari a 8).*

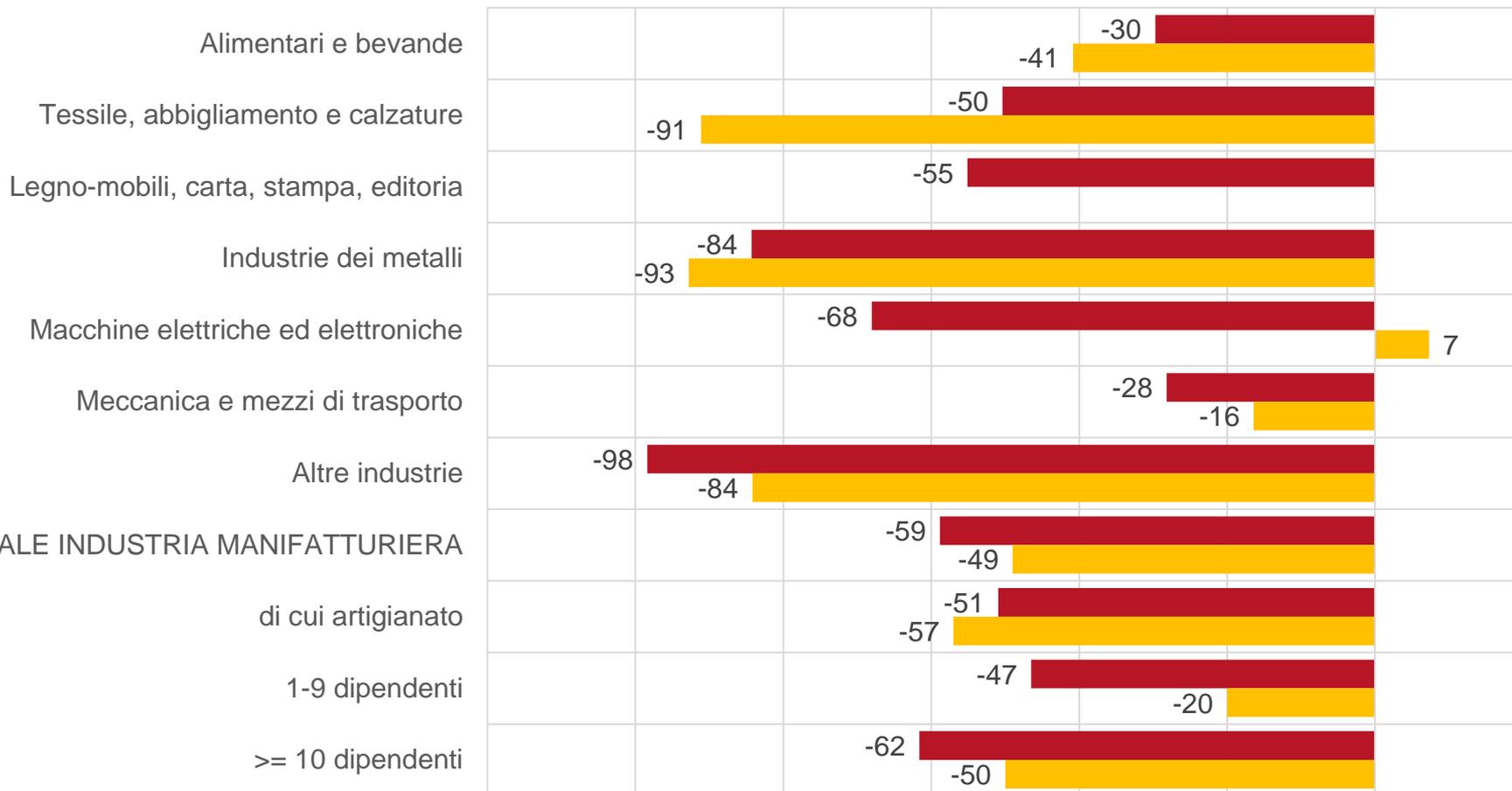
Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 2° trimestre 2020
(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



A livello settoriale non si notano variazioni di rilievo. Per tutti i settori, la quota di imprese che ha stimato nel **primo** trimestre 2020 la propria produzione in aumento rispetto al trimestre precedente è risultata di molto inferiore al confronto con la quota di chi l'ha valutata in diminuzione, con saldi sempre a due cifre. Anche il trend delle previsioni per il **secondo** trimestre rimane negativo, migliorando solo per la **Meccanica e mezzi di trasporto**, settore dove più di un terzo delle imprese intervistate prevede un **aumento** della produzione. In generale le prospettive sembrano un po' meno negative rispetto al trend congiunturale per tutte le imprese, fanno eccezione il comparto alimentare, le industrie dei metalli e il gruppo «altre industrie» che include la chimica.

ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI **previsioni** per il 2° trimestre 2020 (SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



  **Ordinativi interni**

 **Ordinativi esteri**

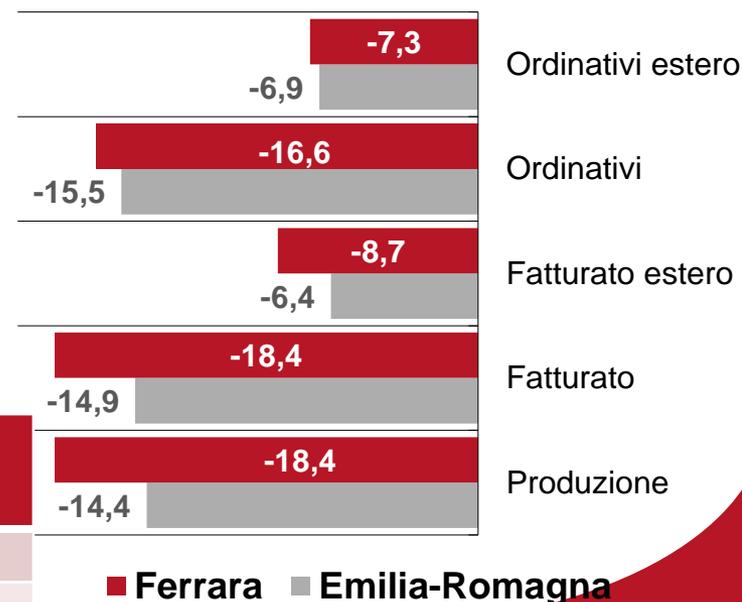
Artigianato

INDICATORI (Escluso le COSTRUZIONI)

Imprese attive	2019 al 31 mar.	2020 al 31 mar.	Var. ass.
Agricoltura e pesca	95	98	3
Ind. alimentari e delle bevande	255	247	-8
Sistema moda	235	233	-2
Ind. del legno e dei mobili	130	123	-7
Prodotti in metallo	413	402	-11
Macchinari, appar. mecc., auto e altri mezzi	89	87	-2
Apparecchiature elettriche	52	48	-4
Riparazione, manutenzione	180	184	4
Altre imprese manifatturiere	268	260	-8
Costruzioni	3.397	3.327	-70
Commercio	452	448	-4
Trasporti magazzinaggio	632	615	-17
Servizi alloggio e ristorazione	365	363	-2
Attività professionali, scientifiche	102	102	0
Noleggio, agenzie viaggio, serv. imp.	327	337	10
Altri servizi pubblici e personali	1.374	1.333	-41
Altri settori	173	167	-6
TOTALE	8.539	8.374	-165

	Tendenziale 1°trim. 2020/ 1°trim2019	Previsioni (*) per il trimestre successivo
PRODUZIONE	-18,4%	-51
FATTURATO	-18,4%	-51
Fatturato Estero	-8,7%	n.d.
ORDINATIVI	-16,6%	-51
Ordinativi Estero	-7,3%	-57

(*) Saldo tra le segnalazioni in aumento e quelle in diminuzione



al 31 marzo (attive)	2019	2020	Var. %		Settimane produzione assicurata	Grado di utilizzo impianti
Costruzioni	3.397	3.327	-2,1%	Artigianato	5,3	54,4
% sul totale	39,8%	39,7%		Industria	6,0	59,9

PREVISIONI PER il 2° TRIMESTRE 2020

Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
-20	ORDINATIVI -59 <i>di cui ARTIGIANATO: -51</i>	-50
+3	ORDINATIVI ESTERI -49 <i>di cui ARTIGIANATO: -57</i>	+11
-45	FATTURATO -52 <i>di cui ARTIGIANATO: -51</i>	-54
-43	PRODUZIONE -52 <i>di cui ARTIGIANATO: -51</i>	-54

Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero

Territorio	Propensione all'export				Grado di apertura			
	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
Bologna	36,2	37,4	39,6	42,7	56,2	59,1	62,4	66,9
Ferrara	26,8	29,0	30,2	27,0	37,8	40,3	41,7	37,8
Forlì-Cesena	29,8	31,4	31,6	31,1	46,1	47,2	47,2	46,9
Modena	50,8	51,8	51,6	51,7	72,7	75,5	75,9	75,1
Parma	42,9	43,6	43,9	46,0	80,2	79,0	71,5	73,6
Piacenza	53,0	53,4	62,2	69,6	101,9	106,3	120,5	131,3
Ravenna	32,4	35,9	38,4	39,6	65,7	75,0	77,3	78,6
Reggio nell'Emilia	57,5	60,5	61,3	60,2	79,4	83,6	86,0	84,1
Rimini	24,5	26,0	27,8	27,5	34,3	36,4	39,0	38,4
EMILIA-ROMAGNA	40,8	42,4	44,0	45,2	64,5	67,5	69,2	70,6
ITALIA	27,4	28,8	29,4	29,7	51,5	54,6	56,3	56,1

Dati provvisori

I valori più bassi si sono registrati nel 2016 a causa della forte contrazione rilevata dalle esportazioni del settore automotive. Il 2017 ha segnato la svolta della ripresa che è proseguita anche nel corso del 2018, per poi interrompersi nel 2019, quando per entrambi gli indici, sempre al di sotto della media regionale, gioca in senso negativo anche la forte presenza nel territorio ferrarese di imprese extra-provinciali, con conseguente trasferimento dei flussi di interscambio con l'estero alla sede centrale dell'impresa. Questo vale soprattutto per il grado di apertura, sempre inferiore anche al dato nazionale.

Al confronto con la propensione all'export italiana, l'indice di Ferrara per il 2017 e il 2018 è invece risultato leggermente superiore.

Imprese esportatrici da Ferrara

2014	942
2015	999
2016	1.083
2017	1.018
2018	920

Le abituali nel triennio 2016-2018 sono state 654 (418 nel periodo 2015-2017)



2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020

Nel primo trimestre 2020 i dati mensili delle esportazioni ferraresi confermano il rallentamento evidenziato l'anno precedente, con una variazione tendenziale del -13,7%, media del periodo caratterizzato da un trend in peggioramento. Il dato finale del trimestre, poco più di 538 milioni di euro, risulta inferiore a quanto registrato nel 2013, anno successivo agli eventi sismici.

Variazioni tendenziali

1° trimestre 2016	-17,11%
1° trimestre 2017	+11,9%
1° trimestre 2018	+12,2%
1° trimestre 2019	-10,3%
1° trimestre 2020	-13,7%

Valori export 1° trimestre

2013	557.811.988
2014	646.607.660
2015	668.041.061
2016	555.226.578
2017	619.369.130
2018	694.761.045
2019	623.364.411
2020	538.004.913

Istat ha precisato che i dati sono stati prodotti nel contesto dell'emergenza Covid-19. Mentre la rilevazione Extrastat non ha registrato criticità, la rilevazione Intrastat ha registrato un calo delle dichiarazioni pervenute per i mesi di febbraio e di marzo. Le azioni messe in atto per fare fronte a queste perturbazioni nella raccolta dei dati, hanno permesso di elaborare e diffondere i dati territoriali di export del primo trimestre 2020, che però potranno essere oggetto di revisione quando si renderanno disponibili tutte le dichiarazioni Intrastat.



Internazionalizzazione per provincia

Fonte: ISTAT 1° trim. 2020

TERRITORIO	2020 provvisorio (valori in €)		Var. % 2020/2019		% sul totale 2020		% sul totale 2019
	import	export	import	export	import	export	export
Bologna	2.138.849.712	3.790.575.091	-8,6%	1,1%	24,6%	24,2%	23,4%
Ferrara	257.400.126	538.004.913	3,6%	-13,7%	3,0%	3,4%	3,9%
Forlì Cesena	427.124.126	860.445.557	-9,8%	-4,3%	4,9%	5,5%	5,6%
Modena	1.445.522.206	3.111.722.017	-5,3%	-4,4%	16,6%	19,9%	20,3%
Parma	990.900.724	1.885.611.531	-7,5%	9,2%	11,4%	12,1%	10,8%
Piacenza	1.197.032.061	1.307.148.716	-1,8%	-0,4%	13,8%	8,4%	8,2%
Ravenna	1.030.921.498	1.121.554.902	-17,0%	1,5%	11,8%	7,2%	6,9%
Reggio nell'Emilia	976.577.253	2.480.895.107	-14,1%	-9,9%	11,2%	15,9%	17,2%
Rimini	235.652.252	547.122.908	-3,4%	-9,9%	2,7%	3,5%	3,8%
Emilia-Romagna	8.699.979.958	15.643.080.742	-8,4%	-2,4%	100,0%	100,0%	100,0%

Nel primo trimestre 2020, le esportazioni dell'Emilia-Romagna segnano una battuta d'arresto. Il calo del -2,4% risulta lievemente accelerato rispetto al trend dato nazionale (-1,9%).

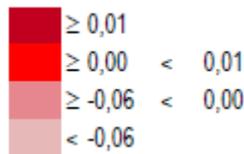
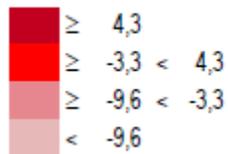
Ferrara registra nel periodo la contrazione peggiore (-13,7%) ancora più bassa rispetto al dato dello scorso anno (-10,3%).

Esportazioni nazionali per provincia Gennaio-marzo 2020

Intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

a) VARIAZIONI PERCENTUALI
DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI

b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE
DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



La diminuzione dell'export ferrarese colloca la provincia nel gruppo che ha registrato le performance peggiori.

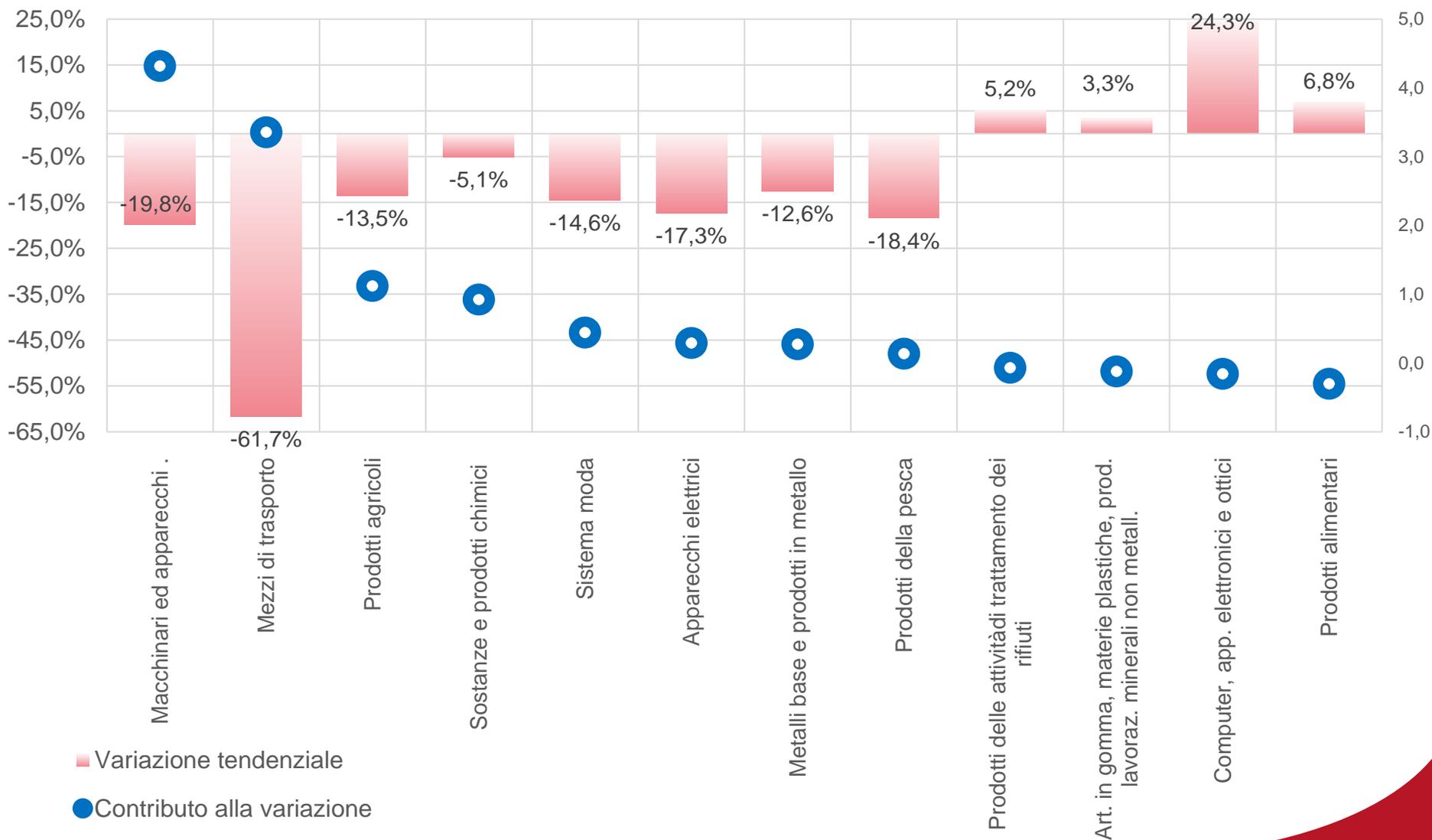
La contrazione di Ferrara, rispetto al primo trimestre 2020, riflette l'andamento di molte province.

La dinamica territoriale delle esportazioni italiane nel primo trimestre 2020 è condizionata dagli effetti economici dell'emergenza Covid-19. Il calo congiunturale dell'export interessa le ripartizioni territoriali con intensità diversa, risultando particolarmente marcata per il Nord-est che da solo spiega la metà della contrazione dell'export nazionale. Su base annua, la dinamica delle esportazioni è negativa per tutte le ripartizioni, a eccezione del Mezzogiorno. La flessione tendenziale dell'export ha interessato le principali regioni italiane esportatrici, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte.

Fonte: ISTAT al 1° trim. 2020, dati in migliaia di euro

	2020 provvisorio		Var. % 2020/2019		% sul totale 2020		% sul 2019
	Import	Export	Import	Export	Import	Export	Export
Prodotti agricoli	23.261	61.170	6,7%	-13,5%	9,0%	11,4%	11,3%
Prodotti della pesca	2.608	5.071	2,1%	-18,4%	1,0%	0,9%	1,0%
Prodotti alimentari	15.718	40.307	-4,5%	6,8%	6,1%	7,5%	6,1%
Sistema moda	5.730	22.051	-10,8%	-14,6%	2,2%	4,1%	4,1%
Sostanze e prodotti chimici	122.740	147.363	22,7%	-5,1%	47,7%	27,4%	24,9%
Art. in gomma e materie plastiche e prod. lavoraz. minerali non metall.	10.324	32.624	9,8%	3,3%	4,0%	6,1%	5,1%
Metalli di base e prodotti in metallo	17.722	16.269	-25,4%	-12,6%	6,9%	3,0%	3,0%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	4.233	6.816	17,1%	24,3%	1,6%	1,3%	0,9%
Apparecchi elettrici	3.598	11.823	-26,7%	-17,3%	1,4%	2,2%	2,3%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	26.189	148.951	-14,1%	-19,8%	10,2%	27,7%	29,8%
Mezzi di trasporto	7.093	17.753	-18,1%	-61,7%	2,8%	3,3%	7,4%
Altre manifatturiere	11.177	10.917	-6,1%	20,8%	4,3%	2,0%	1,4%
Trattamento dei rifiuti e risanamento	1.855	12.316	-25,9%	5,2%	0,7%	2,3%	1,9%
Altri prodotti	5.122	4.572	-12,8%	-3,4%	2,0%	0,8%	0,8%
TOTALE	257.400	538.005	3,6%	-13,7%	100,0%	100,0%	100,0%

La contrazione tendenziale delle esportazioni di Ferrara nel primo trimestre dell'anno, oltre 85 milioni in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si è diffusa in molti settori, concentrandosi però nei principali comparti per il commercio internazionale ferrarese. La prima voce per incidenza, quella relativa ai **macchinari**, si riduce di circa il 20% (quasi 37 milioni in meno), mentre **prodotti chimici** (-8 milioni) e **mezzi di trasporto** (-28 milioni), contengono le perdite dopo un 2019 particolarmente difficile. Per rappresentatività e variazione, il trend negativo dell'automotive è stato comunque sempre determinante sul risultato finale. Si segnalano riduzioni anche per i prodotti agricoli, la pesca, il sistema moda, i prodotti in metallo e gli apparecchi elettrici. Rispetto allo stesso periodo del 2019, aumenta l'export solo per i prodotti agroalimentari, gli articoli in gomma, i prodotti di minerali non metalliferi, computer e apparecchi elettronici-ottici e si conferma in crescita la voce relativa ai prodotti del trattamento dei rifiuti.



EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività, confronto Ferrara, Emilia-Romagna, Italia

Periodo riferimento: al 1° trimestre 2020

Principali prodotti	FERRARA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	Variazione	Quota	Variazione	Quota	Variazione	Quota
Prodotti agricoli	-13,5%	11,4%	-6,1%	1,4%	2,0%	1,6%
Prodotti della pesca	-18,4%	0,9%	-4,5%	0,1%	-6,4%	0,0%
Prodotti alimentari	6,8%	7,5%	27,5%	12,0%	12,3%	8,6%
Sistema moda	-14,6%	4,1%	-1,6%	11,4%	-8,2%	11,3%
Prodotti in legno, carta e stampa	31,8%	1,4%	-5,3%	0,8%	-1,0%	1,9%
Sostanze e prodotti chimici	-5,1%	27,4%	0,5%	5,5%	1,9%	7,0%
Farmaceutici, chimico-medicinali	308,5%	0,1%	41,8%	3,3%	24,1%	8,1%
Articoli in gomma e plastica	3,3%	6,1%	1,2%	9,6%	-1,9%	6,0%
Metalli di base e prodotti in metallo	-12,6%	3,0%	-9,7%	7,4%	-3,3%	11,0%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	24,3%	1,3%	-2,7%	2,5%	3,1%	3,2%
Apparecchi elettrici	-17,3%	2,2%	-11,6%	4,6%	-8,3%	4,7%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	-19,8%	27,7%	-9,4%	25,6%	-9,0%	15,7%
Mezzi di trasporto	-61,7%	3,3%	-9,8%	11,6%	-6,2%	10,4%
Trattamento rifiuti e risanamento	5,2%	2,3%	-10,6%	0,2%	2,7%	0,4%
Totali	-13,7%		-2,4%		-1,9%	

Import Export per aree geografiche e principali partner commerciali

Periodo riferimento: 1° trimestre 2020, valori in migliaia di euro

PAESE	2020 provvisorio		Var. % anno 2020/2019		% sul totale 2020		% sul totale 2019	
	import	export	import	export	import	export	import	export
MONDO	257.400	538.005	3,6%	-13,7%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	224.756	383.005	4,3%	-9,2%	87,3%	71,2%	86,7%	67,7%
Unione europea 28	218.777	339.545	4,7%	-12,3%	85,0%	63,1%	84,1%	62,1%
Area euro19	185.191	270.506	10,0%	-11,6%	71,9%	50,3%	67,8%	49,1%
Extra Ue 28	38.623	198.460	-2,2%	-16,0%	15,0%	36,9%	15,9%	37,9%
Germania	53.298	101.319	5,9%	-0,6%	20,7%	18,8%	20,3%	16,4%
Stati Uniti	3.355	62.398	-8,3%	-34,5%	1,3%	11,6%	1,5%	15,3%
Cina	13.642	7.817	-8,8%	-19,5%	5,3%	1,5%	6,0%	1,6%
Russia	1	18.425	-	25,9%	0,0%	3,4%	0,0%	2,3%
India	2.167	11.053	35,7%	3,6%	0,8%	2,1%	0,6%	1,7%
Brasile	3.812	7.222	17,2%	5,0%	1,5%	1,3%	1,3%	1,1%
Sud Africa	183	1.487	42,5%	-29,0%	0,1%	0,3%	0,1%	0,3%
Paesi BRICS	19.806	46.003	-0,7%	4,6%	7,7%	8,6%	8,0%	7,1%
Turchia	727	11.125	-38,1%	76,5%	0,3%	2,1%	0,5%	1,0%
Paesi BRICST	20.533	57.128	-38,8%	81,1%	8,0%	10,6%	8,5%	8,1%

L'analisi per destinazione delle **esportazioni** ferraresi evidenzia cali diffusi.

L'Europa si rivela ancora una volta la destinazione e la provenienza principale, rappresentando più del 70% dell'export ferrarese totale, quota in crescita rispetto allo scorso anno.

Gli **Stati Uniti**, nonostante la forte riduzione (si tratta di un valore che si è ridotto di oltre 34 punti percentuali, a causa della brusca frenata dei prodotti dell'automotive), rappresentano ancora il secondo partner principale, superato dalla **Germania**, verso cui abbiamo comunque esportato merce per un valore inferiore rispetto allo stesso periodo del 2019 a causa di una contrazione determinante dei prodotti chimici.

Le uniche variazioni positive, tra i consueti paesi osservati, si registrano per **Russia, Brasile India e Turchia**.

Si rilevano invece aumenti tra le **importazioni** (+3,6%) con due importanti eccezioni, **Stati Uniti e Cina**.

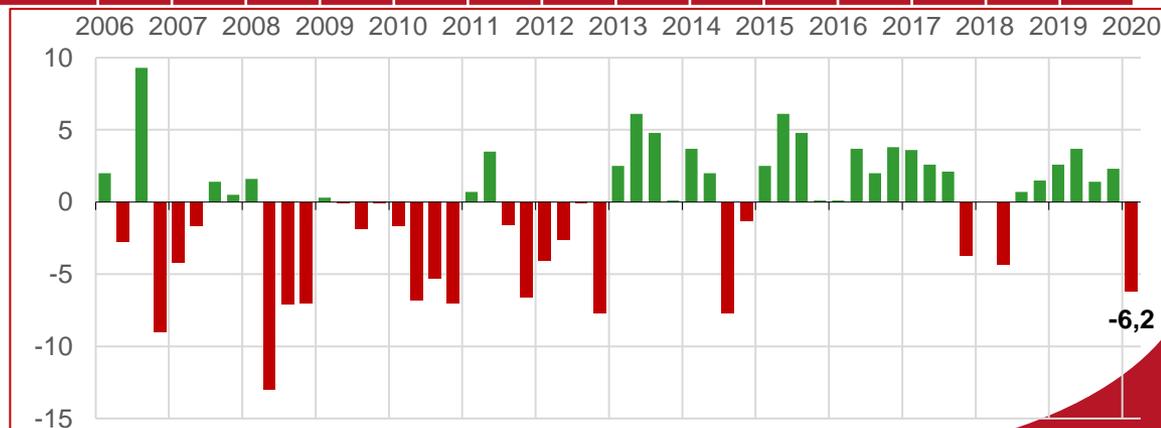
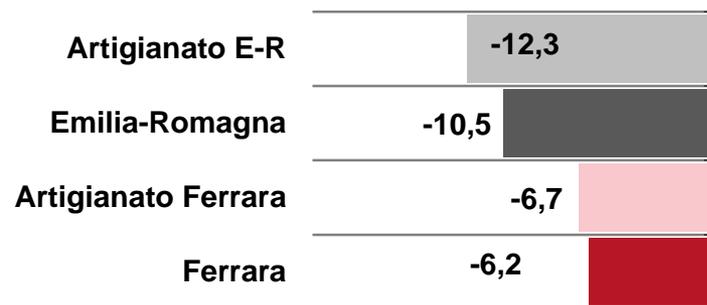


Imprese attive	Al 31 maggio 2020	Quota % sul totale imprese	Var. % 2020/2019	Iscrizioni fino al 31/5			Cessazioni fino al 31/5		
				2020	2019	Var. % 2020/2019	2020	2019	Var. % 2020/2019
Costruzioni	4.385	14,2%	-0,9%	111	117	-5,1%	161	186	-13,4%
Attività immobiliari	1.661	5,4%	1,5%	15	13	15,4%	20	28	-28,6%
TOTALE	30.857		-1,6%	651	887	-26,6%	1.109	1.225	-9,5%

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

VOLUME D'AFFARI

Variazione tendenziale – 1° trim. 2020



Iscrizioni ancora in calo, accompagnate da una diminuzione più contenuta delle cancellazioni. Il saldo per le Costruzioni resta negativo (-50 unità) ma meno pesante del 2019 quando era (-69). Il trend per le imprese straniere vede crescere le nuove registrazioni a fronte di un numero di chiusure che rimane stabile. Per le imprese artigiane del settore si registrano iscrizioni in crescita di qualche unità, ma sempre molto inferiori al dato delle chiusure.

Nel primo trimestre 2020, il volume d'affari delle costruzioni registra dopo 6 trimestri positivi una diminuzione solo lievemente più pesante per l'artigianato. Gli indicatori regionali mostrano contrazioni maggiori, con il settore artigiano in affanno.

	Attive al 31 maggio			ISCRIZIONI al 31 maggio			CESSAZIONI al 31 maggio			SALDO	
	2020	2019	Var. %	2020	2019	Var. %	2020	2019	Var. %	2020	2019
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	782	799	-2,1%	7	14	-50,0%	20	37	-45,9%	-13	-23
Commercio all'ingrosso	2.191	2.239	-2,1%	47	65	-27,7%	87	111	-21,6%	-40	-46
Commercio al dettaglio	3.411	3.549	-3,9%	30	45	-33,3%	165	143	15,4%	-135	-98
TOTALE COMMERCIO	6.384	6.587	-3,1%	84	124	-32,3%	272	291	-6,5%	-188	-167
% commercio sul totale	20,7%	21,0%		12,9%	14,0%		24,5%	23,8%			

Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2009-2020



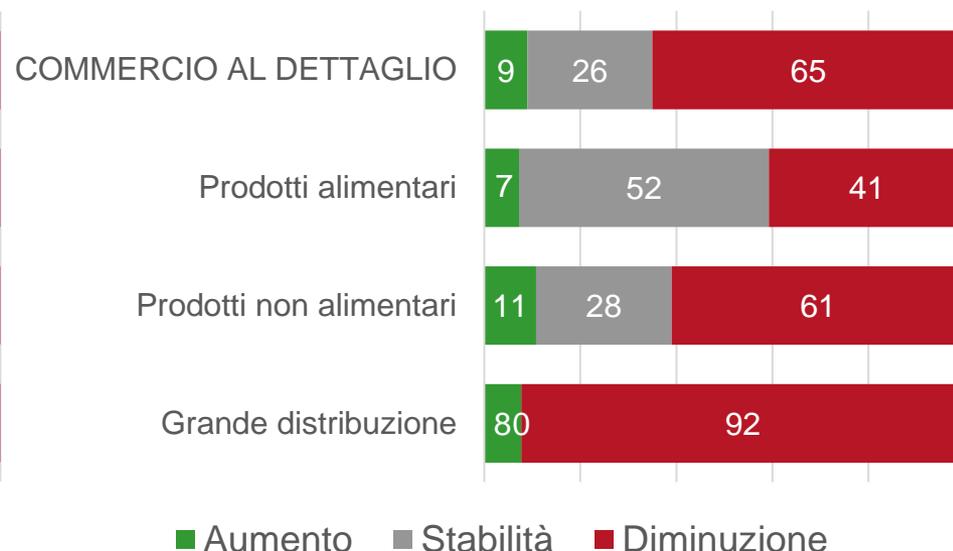
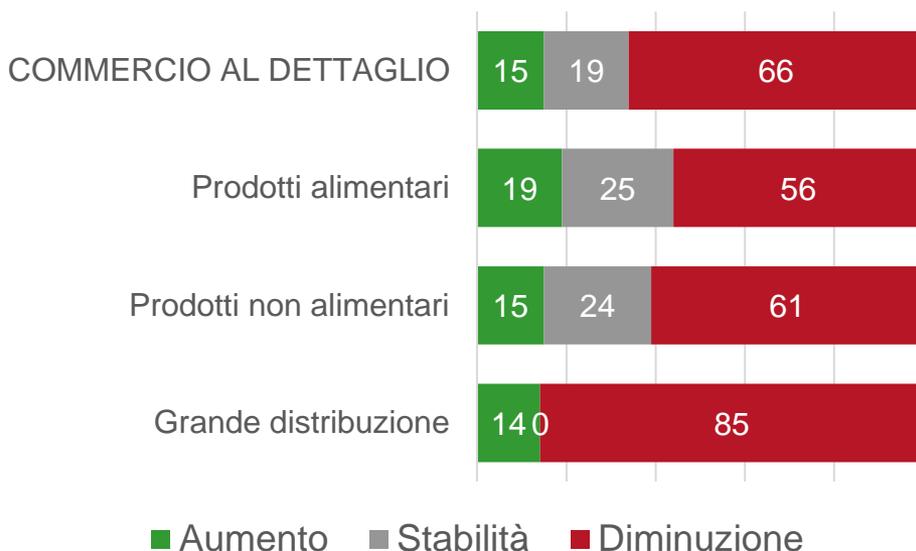
	3° trim. 2018	4° trim. 2018	1° trim. 2019	2° trim. 2019	3° trim. 2019	4° trim. 2019	1° trim. 2020	
							Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-2,6	-3,7	-3,4	-1,4	-1,9	+0,1	-3,7	+0,9
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-2,5	-2,3	-4,0	-2,1	-1,9	-3,2	-11,3	-14,6
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	-2,0	-1,5	-3,6	+2,6	-0,2	+0,4	7,0	+8,3

Già nel primo trimestre dell'anno gli effetti del lockdown si registrano nelle contrazioni delle vendite, con un andamento peggiore per il commercio al dettaglio di prodotti non alimentari. Anche l'indicatore per i prodotti alimentari risulta negativo al contrario di quanto avviene in regione. Segna una forte ripresa la grande distribuzione, con una variazione di poco inferiore a quanto registrato in Emilia-Romagna, dove invece è più pesante la riduzione delle vendite non alimentari.



Vendite rispetto al trimestre precedente

Previsione vendite 2° trimestre 2020



Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	19	75	6
Prodotti alimentari	10	78	13
Prodotti non alimentari	30	67	3
Grande distribuzione	0	93	7

	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO	
	Turisti	Pernotti	Turisti	Pernotti	Turisti	Pernotti
PROVINCIA						
2020	33.898	74.328	6.428	16.456	40.326	90.784
VAR. % 2020/2019	-65,4%	-64,0%	-73,2%	-71,3%	-67,0%	-65,6%
COMACCHIO LIDI						
2020	1.999	5.245	132	815	2.131	6.060
VAR. % 2020/2019	-92,0%	-92,5%	-95,8%	-93,3%	-92,5%	-92,6%
COMUNE CAPOLUOGO						
2020	26.337	51.805	5.710	12.785	32.047	64.590
VAR. % 2020/2019	-55,8%	-50,3%	-69,3%	-66,6%	-59,0%	-54,7%
ARGENTA						
2020	603	1.520	92	467	695	1.987
VAR. % 2020/2019	-53,4%	-39,2%	-44,6%	-59,6%	-52,4%	-45,7%
CENTO						
2020	1.479	5.493	236	658	1.715	6.151
VAR. % 2020/2019	-62,1%	-45,2%	-80,8%	-76,6%	-66,5%	-52,0%
ALTRI COMUNI						
2020	3.480	10.265	258	1.731	3.738	11.996
VAR. % 2020/2019	-57,0%	-47,5%	-71,8%	-41,2%	-58,5%	-46,6%

L'effetto Covid sul 1° quadrimestre: -66% di pernottamenti in provincia, dimezzati nel capoluogo, così come gli arrivi dei turisti, sia nazionali che stranieri

	Turisti	Pernotti
Comune capoluogo		
Alberghi	-58,2%	-55,7%
Extra-alberghieri	-61,6%	-51,3%
Altri comuni della provincia		
Alberghi	-77,2%	-74,0%
Extra-alberghieri	-85,1%	-80,8%

Da gennaio ad aprile sono stati 64.590 i pernottamenti nelle strutture ricettive della **città capoluogo** (e tra questi c'è da segnalare soprattutto presenze non turistiche, ma per lavoro). Salgono a poco meno di 91mila se si considera l'intera provincia.

L'anno era partito bene con indicatori in aumento fino a febbraio, ma all'arrivo della chiusura totale, i dati hanno repentinamente invertito il trend, peggiorando soprattutto sul fronte «estero».

Caduta più pesante per le **strutture extra-alberghiere** ed in generale le variazioni negative più gravi si registrano fuori dal comune capoluogo. In città invece sono quelle che rilevano la contrazione più contenuta e meno distante dal trend degli alberghi.

(*) Senza appartamenti privati ad uso turistico

Dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna il 12 giugno 2020



Nei primi 5 mesi del 2020 sono oltre 7 milioni le ore richieste a Ferrara. L'aumento è determinato soprattutto dalla tipologia dell'ordinaria.

Se per la **straordinaria** si registra un calo rispetto allo stesso periodo del 2019 (al contrario di quanto avviene in Regione), per la **deroga** si tratta proprio di un nuovo utilizzo, perché lo scorso anno fino a maggio non era stata richiesta. Si tratta di 1,7 milioni di ore che si concentrano per il 96% nel commercio.

La crescita relativa di ore per l'**ordinaria** registrata a Ferrara è a 4 cifre, così come in Emilia-Romagna e in Italia, con una variazione percentuale solo un po' più contenuta. Ne hanno fatto ricorso tutti settori manifatturieri, ma la prevalenza si concentra nelle imprese meccaniche (oltre 3 su quasi 5 milioni di ore).

La riduzione nell'utilizzo della **straordinaria** avviene sia per la *riorganizzazione* (coinvolte solo imprese del commercio), sia per *solidarietà*, componente che rimane prevalente rispetto all'altra, rappresentandone circa il 90% e concentrata tra le imprese meccaniche.

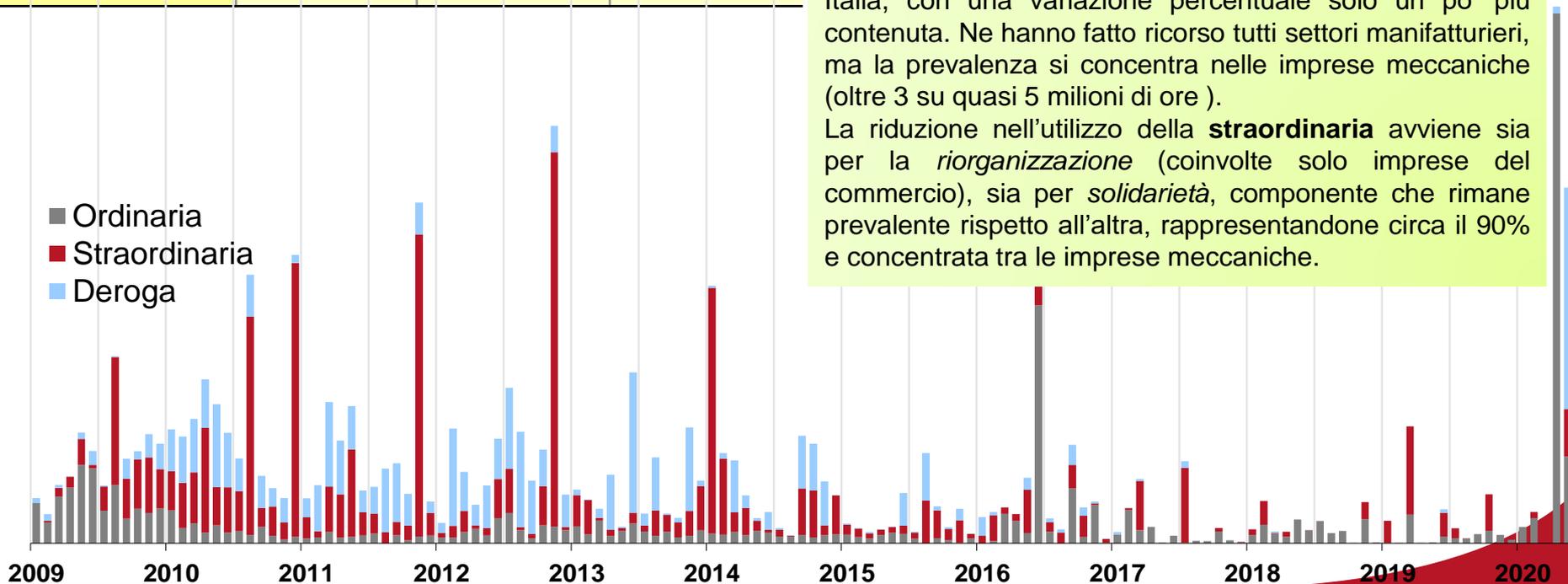
ORE AUTORIZZATE Dati cumulati periodo

Gennaio – Aprile 2019

	Ordinaria	Straordinaria	In deroga
Ferrara	4.979.349	446.471	1.726.812

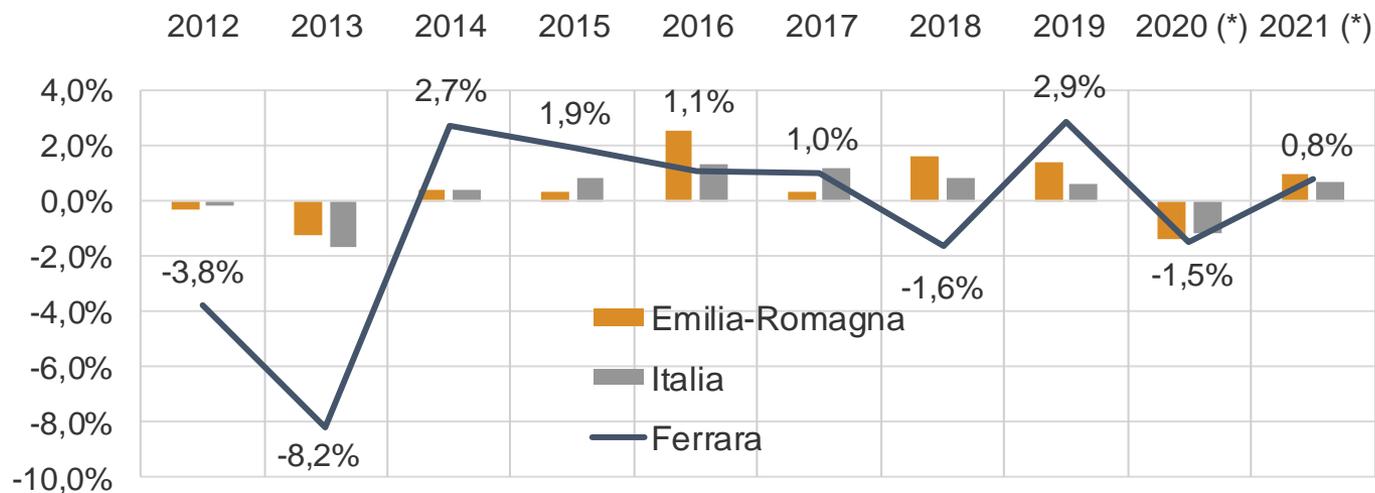
Variazione % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Ferrara	+2.042%	-47%	...
Emilia-Romagna	+2.847%	+27%	...
Italia	+2.127%	-17%	...

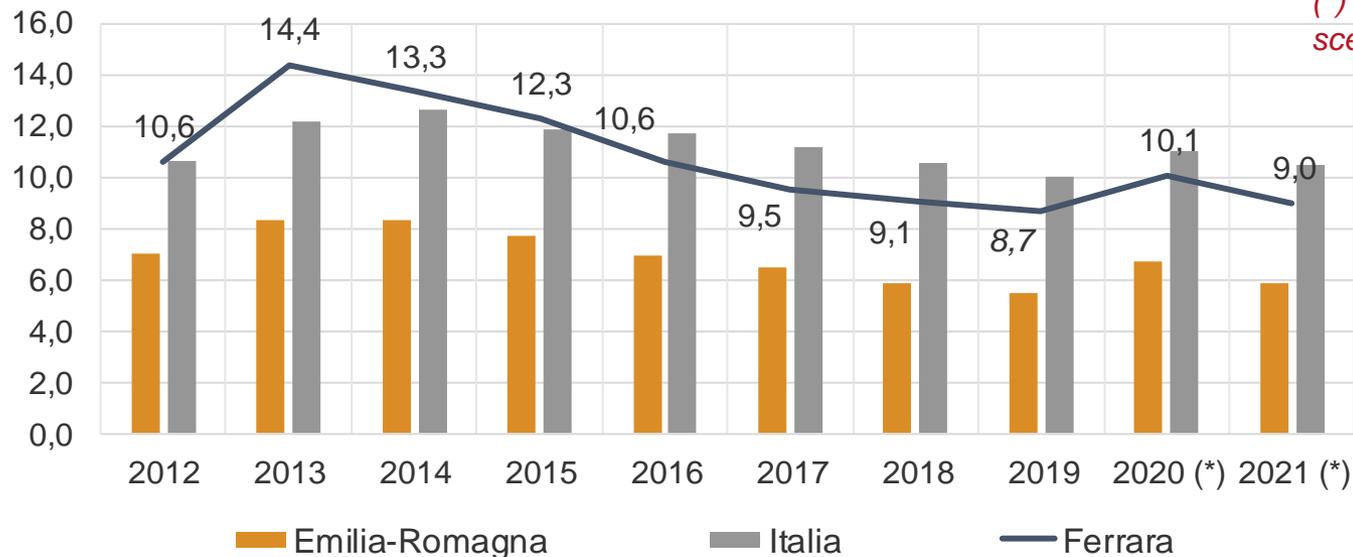


Andamento occupazione

15 anni o più
Variazione %



(*) stime preliminari Prometeia,
scenari di aprile 2020



Tasso di disoccupazione

15 anni o più
% disoccupati su forze di
lavoro



Attivazioni, trasformazioni, cessazioni e saldo dei rapporti di lavoro dipendente per tipo di contratto in provincia di Ferrara

Fonte: elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro E-R)

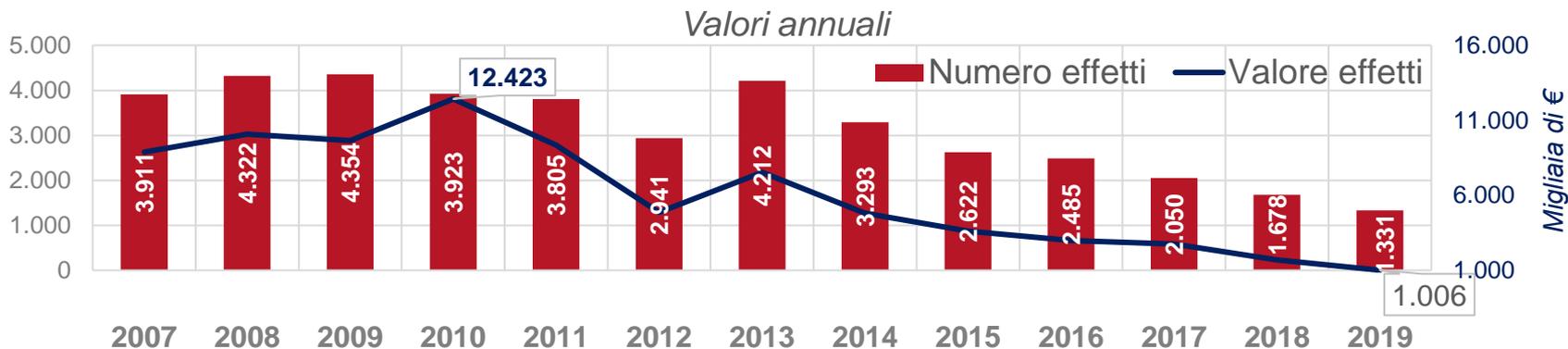
Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (a)	Totale (b)
2019	Valori assoluti				
Attivazioni	5.252	1.728	58.302	5.995	71.277
Trasformazioni	4.039	373	3.608	58	
Cessazioni	7.740	1098	56.320	6.355	71.513
SALDO (*)	1.551	257	-1.626	-418	-236
2018	Valori assoluti				
Attivazioni	4.548	1.769	61.326	7.831	75.474
Trasformazioni	2.901	262	2.560	79	
Cessazioni	7.165	1029	58.563	8.249	75.006
SALDO (*)	284	478	203	-497	468
2019/2018	Variazioni percentuali annuali				
Attivazioni	15,5%	-2,3%	-4,9%	-23,4%	-5,6%
Trasformazioni	39,2%	42,4%	40,9%	-26,6%	
Cessazioni	8,0%	6,7%	-3,8%	-23,0%	-4,7%
2018/2017	Variazioni percentuali annuali				
Attivazioni	16,1%	10,2%	5,8%	-15,3%	3,8%
Trasformazioni	63,9%	-22,5%	80,4%	507,7%	
Cessazioni	-1,9%	6,6%	7,7%	-9,1%	4,6%

(*) Nel calcolo del saldo per la tipologia del tempo determinato alla somma di attivazione e trasformazioni si tolgono le cessazioni; per le restanti tipologie (apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato) alle attivazioni vanno tolte anche le trasformazioni.

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Protesti in provincia di Ferrara

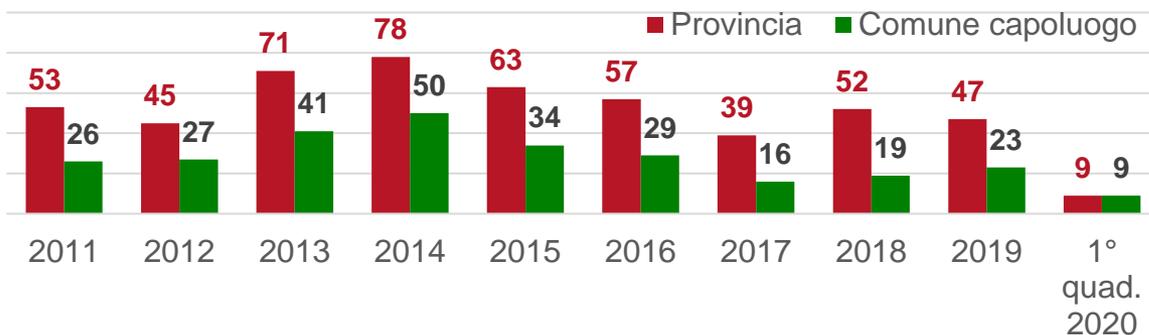


Anche nei primi 4 mesi del 2020, prosegue la contrazione dei protesti sia per numero che per importo, ridotti quasi della metà rispetto allo scorso anno (253 contro 419), con un valore di gran lunga più basso: nello stesso periodo del 2019 erano stati levati protesti per 420mila euro; nell'anno in corso sono poco più di 108mila. Tra le tipologie, spicca la forte riduzione delle cambiali che restano il titolo di credito più protestato (97% del totale), diminuito del 35% in numero e del 57% in valore. In termini assoluti sono stati protestati 246 vaglia cambiari, per un valore complessivo di circa 96mila euro ed una media per titolo che scende sotto i 400 euro, meno di un terzo di quanto si registrava nel 2008, quando era pari a 1.400 euro. Allo stesso tempo stanno scomparendo le tratte non accettate, e gli assegni bancari si sono ridotti a poche unità, rappresentando solo il 3% dei titoli protestati.

	Al 30 Aprile 2020		var.% 2020/2019		Percentuale sul totale	
	Dati provvisori		provvisori/definitivi			
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	246	96.318	-34,6%	-57,1%	97,2%	89,0%
Tratte non accettate	1	275	-	65,7%	0,4%	0,3%
Assegni bancari	6	11.611	-85,7%	-94,5%	2,4%	10,7%
Totale	253	108.204	-39,6%	-75,1%	100,0%	100,0%

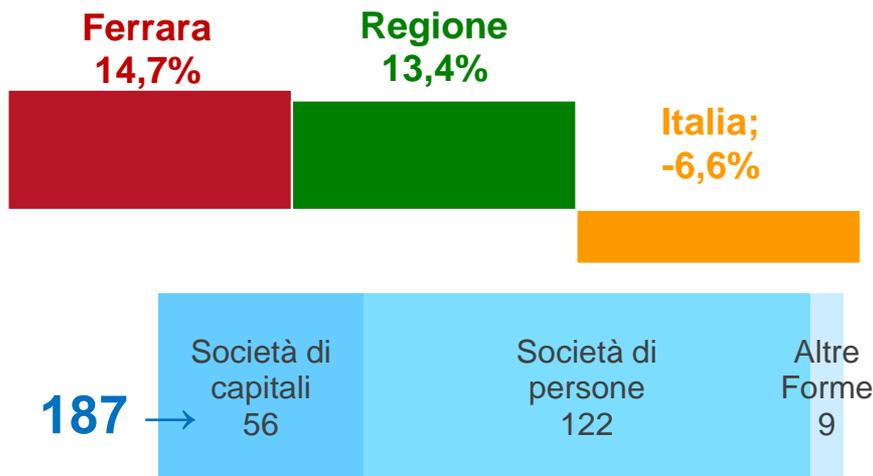
IMPORTI MEDI	Cambiali	Tratte non accettate	Assegni	Totale
ANNO 2017	1.017	1.847	3.527	1.336
ANNO 2018	869	400	3.440	1.005
ANNO 2019	532	141	3.558	756
Gen-Apr 2020	392	275	1.935	428

SENTENZE DI FALLIMENTO EMESSE dal Tribunale di Ferrara		2015	2016	2017	2018	2019	2020
FORMA GIURIDICA	A carico di individui (comprese società di fatto)	3	3	2	0	1	0
	A carico di società	19	19	9	13	20	18
	- di cui: società di capitale	17	17	7	11	18	15
	TOTALE	20	22	11	13	21	18
ATTIVITÀ ECONOMICA	Attività manifatturiere	3	6	3	0	6	6
	Costruzioni	3	7	2	4	2	3
	Commercio	6	6	3	7	6	2
	Altre attività	8	3	3	2	7	7



Le sentenze di fallimento sono calate di 3 unità rispetto allo scorso anno in questo periodo, in particolare sono fallite meno le imprese del commercio.

Scioglimenti e liquidazioni volontarie

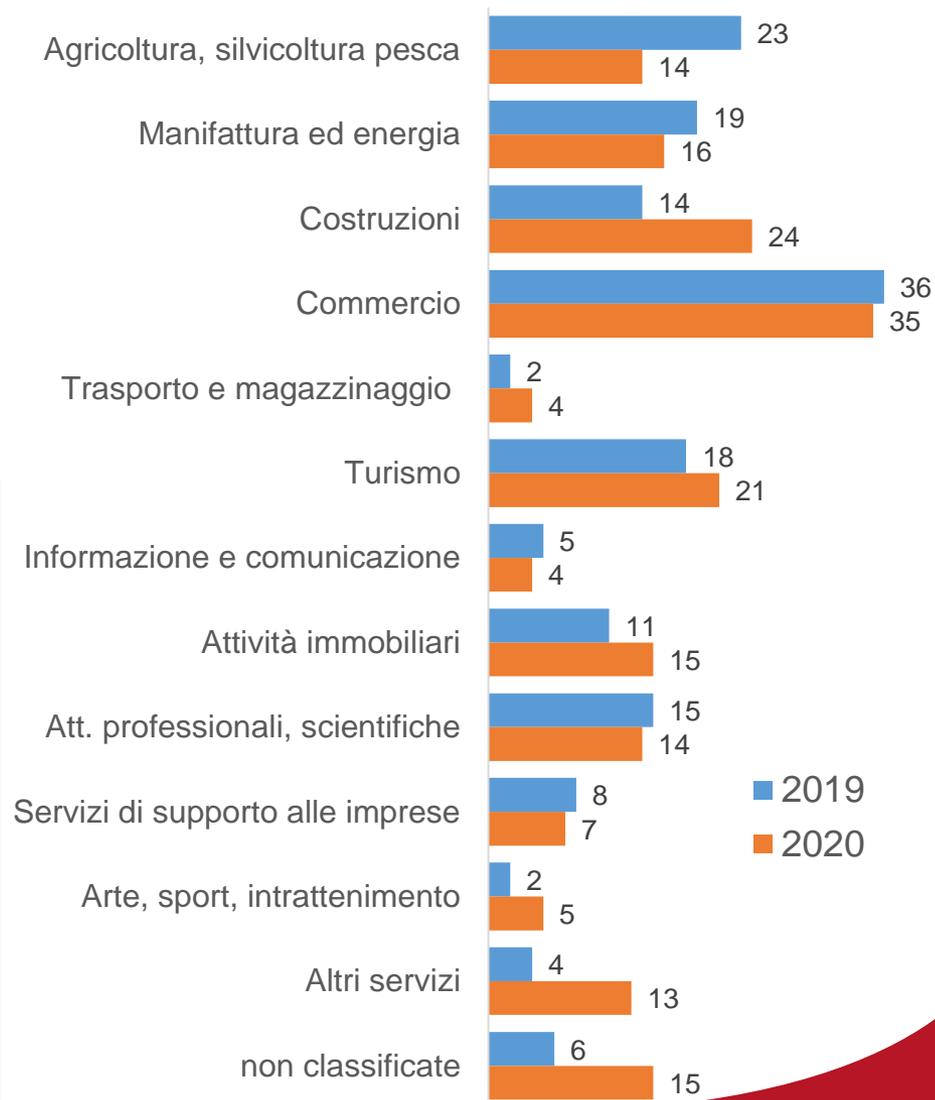


Nei primi 4 mesi del 2020 si sono registrati **187 scioglimenti e liquidazioni volontarie**, **24** in più rispetto allo scorso anno (+14,7%).

L'aumento, registrato anche in ambito regionale, risulta più accentuato per la nostra provincia, mentre a livello nazionale si rileva un calo del 6,6%.

I settori dove si concentra il maggior numero di scioglimenti sono il commercio, con una numerosità pressoché costante nel tempo, le costruzioni e il turismo, invece in aumento. Risultano in controtendenza, con valori in diminuzioni, manifattura e agricoltura.

Confronto primi 4 mesi - fino ad Aprile 2020



Credito

Prestiti bancari per settore di attività economica (1)

(variazioni % sul periodo corrispondente e valori in milioni di euro)

	MARZO 2019	GIUGNO 2019	SETTEMBRE 2019	DICEMBRE 2019	MARZO 2020 ⁽⁶⁾	Consistenza a fine periodo ⁽⁶⁾
Amministrazioni pubbliche	-3,2	-5,8	-7,0	-7,6	-7,9	274
Società finanziarie e assicurative	-16,5	-0,5	19,1	12,1	7,7	61
Totale settore PRIVATO (2)	1,1	0,7	0,4	-0,2	0,5	5.694
Totale IMPRESE	0,7	-0,3	-0,9	-1,9	-0,8	2.804
di cui: <i>Medio grandi</i>	2,0	0,6	-0,6	-2,0	-0,3	1.903
<i>Piccole (3)</i>	-2,2	-2,5	-1,5	-1,6	-2,2	901
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	0,9	-1,2	-0,1	-0,1	-3,0	593
Famiglie consumatrici	2,3	2,4	2,4	2,6	2,2	2.822
Totale (5)	0,7	0,4	0,3	-0,4	0,2	6.029

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. I prestiti **INCLUDONO** i pronti contro termine e le sofferenze

(2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

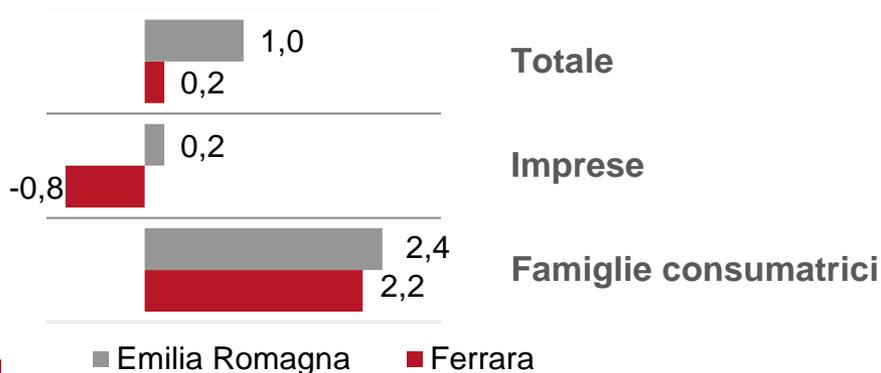
(3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti

(4) Società semplici, di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

(5) Il totale include anche le unità non classificabili

(6) Dati provvisori

Fonte: segnalazioni di vigilanza



A MARZO 2020 il valore complessivo dei prestiti concessi rimane pressoché invariato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

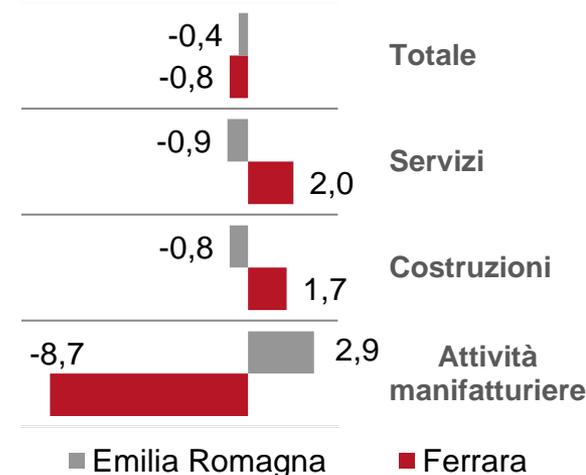
Gli andamenti tra i settori economici registrano cali diffusi, che **non riguardano solo le famiglie consumatrici**. Il credito alle **imprese medio-grandi**, subisce una riduzione al contrario di quanto si registrava nello stesso periodo dello scorso anno. La contrazione più pesante è quella rilevata dalle imprese più piccole, del gruppo «famiglie produttrici». La differenza con la regione è evidente per quanto riguarda il trend delle imprese con un **andamento orientato più alla stabilità per l'Emilia-Romagna**.

Credito Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sui 12 mesi)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Marzo 2019	4,1	-5,4	1,5	0,7
Giugno 2019	-0,9	-3,2	0,4	-0,3
Settembre 2019	0,7	-1,6	-0,8	-0,9
Dicembre 2019	-6,5	-1,3	-2,7	-1,9
MARZO 2020 (3)	-8,7	1,7	-2,0	-0,8

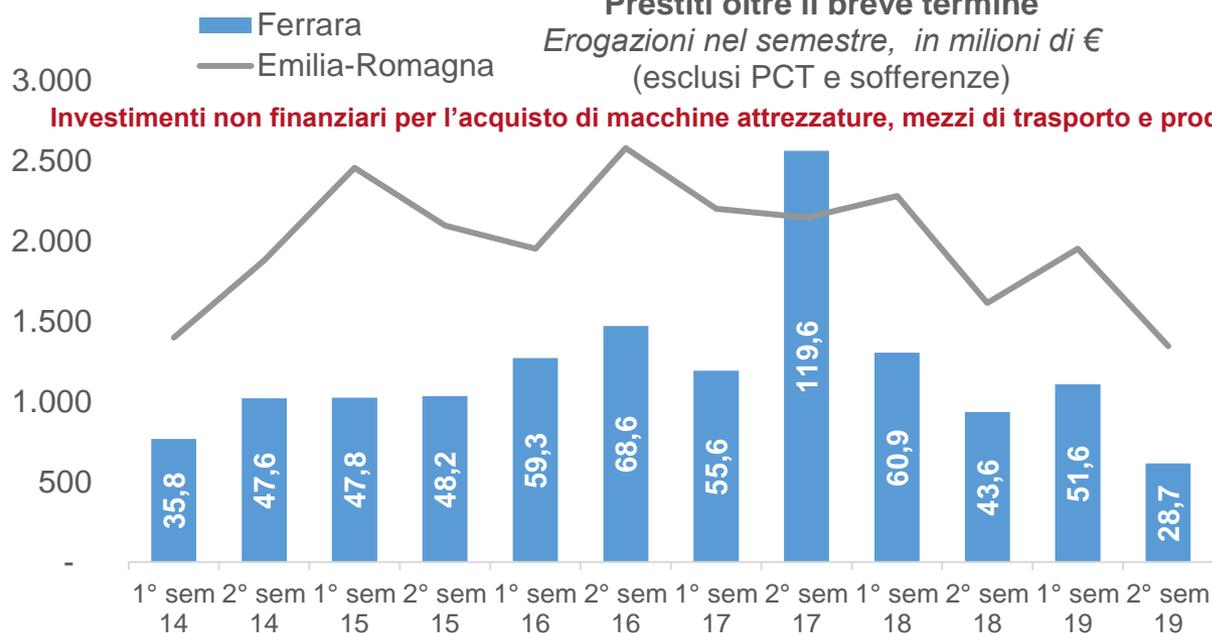
Fonte: segnalazioni di vigilanza



(1) Dati riferiti solo alle segnalazioni di banche e non a quelle di società finanziarie. **I dati includono i pronti contro termini e le sofferenze** – (2) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas. – (3) Dati provvisori.

Prestiti oltre il breve termine Erogazioni nel semestre, in milioni di € (esclusi PCT e sofferenze)

Investimenti non finanziari per l'acquisto di macchine attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari



*Il peggioramento dell'indicatore relativo ai prestiti alle imprese ha riguardato soprattutto il manifatturiero, con una variazione media totale che segna una contrazione del -8,7%, a cui si aggiunge la contrazione dei servizi, meno pesante rispetto al trimestre precedente. Inversione di trend per i prestiti alle imprese delle **costruzioni ferraresi che hanno ripreso a crescere***



Flussi di nuove sofferenze (*) in percentuale dei prestiti



(*) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione.

I dati riferiti a dicembre 2019 sono provvisori.

	IMPRESE	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Di cui PICCOLE IMPRESE ⁽¹⁾
Tassi di deterioramento del credito					
Marzo 2019	1,9	1,2	7,3	2,0	3,3
Giugno 2019	1,9	1,5	7,6	1,8	3,1
Settembre 2019	1,4	1,0	7,6	1,3	2,3
Dicembre 2019	1,3	1,9	4,6	1,3	2,3
MARZO 2020	1,2	2,0	1,8	1,3	1,5
<i>Emilia-Romagna</i>	2,2	1,8	3,9	2,3	2,0
Tasso di ingresso in sofferenza					
Marzo 2019	1,7	1,2	3,6	2,0	1,7
Giugno 2019	1,7	0,9	4,0	1,6	1,7
Settembre 2019	1,4	0,1	3,1	1,3	1,9
Dicembre 2019	1,2	0,4	2,3	1,1	1,5
MARZO 2020	1,4	0,7	1,9	1,3	1,6
<i>Emilia-Romagna</i>	2,3	1,4	10,1	1,7	1,6

Al 31 marzo 2020, il **tasso di deterioramento** del credito per le imprese si attesta all'**1,2%**, con un trend in miglioramento soprattutto per le costruzioni che non registrano più il tasso più elevato, così come l'aggregato delle piccole imprese. Pressoché confermati gli indicatori riferiti agli altri settori.

Il **tasso di ingresso in sofferenza** registra una lieve riduzione, sempre per le imprese **del settore edile** che rimane più alto agli altri comparti, ma di molto inferiore al dato regionale.

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti.



Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

Periodo	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Mar. 2017	0,3	2,8	0,7
Giu. 2017	-0,7	3,0	0,1
Set. 2017	0,5	11,0	2,3
Dic. 2017	0,3	0,5	0,3
Mar. 2018	1,6	8,0	2,6
Giu. 2018	2,8	13,5	4,7
Set. 2018	2,3	3,2	2,5
Dic. 2018	1,2	14,9	3,6
Mar. 2019	1,3	11,4	3,1
Giu. 2019	2,8	10,8	4,3
Set. 2019	3,4	8,5	4,3
Dic. 2019	3,5	4,3	3,6
MAR. 2020	5,6	5,1	5,5
Milioni di €	6.793	1.603	8.396



La crescita tendenziale dei DEPOSITI accelera di qualche decimale (+5,5% rispetto allo stesso periodo del 2019), con la componente delle famiglie che aumenta il ritmo, così come fa quella residuale delle imprese.

Il trend della crescita dei depositi delle famiglie si registra anche in regione, dove risulta sempre più intenso (+8,1%). Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, i depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso (2.815 milioni di €), che rappresentano in questo caso una quota superiore rispetto alla regione (34% contro il 19%), risultano in crescita solo in Emilia-Romagna.

Riprendono a diminuire i titoli a custodia, che comprendono obbligazioni di banche italiane e titoli di stato, entrambi in forte contrazione.

	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Dic. 2017	0,6	-33,2	-8,6
Mar. 2018	-1,2	-31,9	-6,8
Giu. 2018	-2,2	-35,9	-5,2
Set. 2018	-6,5	-36,6	-5,1
Dic. 2018	-6,6	-35,3	4,8
Mar. 2019	-1,2	-25,3	4,6
Giu. 2019	-0,3	-17,6	6,4
Set. 2019	0,5	-13,4	-0,9
Dic. 2019	4,4	-12,9	-9,4
MAR. 2020	-10,8	-27,1	-12,0
Milioni di €	4.368	268	903